



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 - 27 luglio 2026

PRIMO PIANO:

- Uispress numero 29. Su [Uisp Nazionale](#), [EasyNews](#)
- "Decreto sport", via libera della Camera. Definanziato il fondo Dote famiglia. Il commento Uisp. Su [ForumTerzoSettore](#)
- Grs Week: Media, Immagini e Giustizia: da Genova ai fatti di oggi. Su [GiornaleRadioSociale](#). L'editoriale video su [Facebook](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Svelato l'indice di sportività in Italia nel 2026 : Milano conquista il vertice, seguono Trento e Bolzano. Su [Dire](#). I dati completi su [IlSole24](#)
- Prima di punire i ragazzi, chiediamoci dove erano gli adulti. Su [Vita](#)

- Oltre uno studente su sei presenta almeno un comportamento a rischio tra social media, gaming e gioco d'azzardo. Su [Panorama della Sanità](#)
- Uguaglianza di genere: "Tanti muri abbattuti ma altrettanti ostacoli ancora da superare". Su [LaNazione](#)
- "Contro la solitudine degli anziani il farmaco è la socialità". Su [Collettiva](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- "Nessuno sia lasciato solo": cala il sipario sulla kermesse dedicata all'inclusione e allo sport. Su [ForlìToday](#)
- "Sensi di Notte": incanto sinestetico a Orvieto Notti d'estate. Su [OrvietoSì](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Grosseto](#): Mundialito Over 35 Anema e Core 2026, il video della finale
- [Uisp Grosseto](#): prima edizione memorial Matteo Legler Porto Ercole di calcio a 5
- [Uisp Abruzzo](#): l'arrivo all'Ultramaratona del Gran Sasso
- [Uisp Matera](#): primo Memorial Arte Fitness A.s.d. Matera dedicato agli amici scomparsi. Il discorso dell'allenatore Nunzio Caiella
- [Uisp Bergamo](#): attività sui roller al centro estivo Uisp



Uispress n. 29 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 24 luglio 2026

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI

Luglio 24, 2026

Uispress n. 29 – venerdì 24 luglio 2026 Anno XLIV

“Decreto sport”, via libera della Camera. Definanziato il fondo Dote famiglia. Il commento di Tiziano Pesce, Uisp

La Camera dei deputati ha approvato, nella seduta del 23 luglio, il disegno di legge di conversione, del decreto-legge 26 giugno 2026, n. 108, recante disposizioni urgenti in materia di sport, grandi eventi ed efficacia del documento di identità. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato, che dovrà concluderne la conversione entro il prossimo 25 agosto.

“Nella memoria scritta trasmessa alla Commissione – spiega il presidente Tiziano Pesce – avevamo indicato quattro principali elementi di criticità: il drastico ridimensionamento della dotazione finanziaria, che passa dai 30 milioni di euro previsti per il 2025 ai soli 2 milioni per il 2027; l'assenza, nella norma primaria, di criteri di riparto capaci di garantire equità territoriale e priorità ai nuclei familiari maggiormente vulnerabili; la mancanza di termini certi per l'adozione dei provvedimenti attuativi; l'assenza di un coinvolgimento strutturato degli Enti di Promozione Sportiva nella definizione delle modalità applicative della misura”

Superare gli ostacoli: ecco il video di lancio della campagna tesseramento e affiliazione Uisp 2026-2027

Ecco il video di presentazione della nuova campagna di affiliazione e tesseramento all'Uisp per la stagione 2026-2027: poco meno di un minuto per saltare gli ostacoli, insieme.

[GUARDA IL VIDEO](#)

Per la prossima stagione, abbiamo realizzato un video basato sul contrasto tra definizioni rigide dello sport e la realtà Uisp. Una grafica narrante elenca ciò che lo sport *non* è per la nostra associazione, smontando a uno a uno i pregiudizi della mentalità comune.

Chi ha detto che lo sport è solo per i campioni? Le immagini di sport sociale e per tutti, a contrasto con il testo a schermo, illustrano l'identità e la mission Uisp.

Chi ha detto che c'è un'età massima? Il dettaglio delle lancette di un orologio anticipa le immagini di attività svolte da persone over 60. A seguire, la grafica pone un'altra domanda fondamentale: *Chi ha detto che esistono barriere? E diritti per pochi?*

Una sequenza di immagini di attività Uisp ci portano verso il climax del video e del messaggio: Nello sport per tutti gli ostacoli esistono solo per essere superati, insieme!

Cordoglio per la morte di Abderrahim Fakir. L'Uisp esprime vicinanza a famiglia, comunità e istituzioni

L'Uisp nazionale si unisce alla Uisp Emilia-Romagna nell'esprimere profondo cordoglio e sentita vicinanza alla famiglia e agli amici di Abderrahim Fakir. Al contempo intende stringersi a tutta la comunità del Pilastro, alla città di Bologna e alle sue istituzioni — in particolare al Sindaco e al Questore — in questo momento drammatico e complesso per la comunità cittadina.

La sicurezza democratica e la fiducia reciproca tra cittadini, quartieri e forze di polizia si alimentano attraverso la chiarezza e la garanzia che ogni intervento, anche il più difficile, avvenga sempre nel rigoroso rispetto della dignità umana e della salvaguardia delle persone. Nel condividere il dolore che attraversa ancora una volta le strade di Bologna, ribadiamo la nostra presenza al fianco di tutte le persone che lo vivono ogni giorno. Come associazione, continueremo a fare la nostra parte per prevenire le solitudini, promuovere una cultura dell'integrazione e dell'ascolto, per rafforzare la coesione sociale, convinti che solo attraverso la cooperazione tra istituzioni, terzo settore e cittadini si possano superare le fragilità e costruire comunità più sicure, più giuste, più umane.

Il modello dello sport europeo: dalla piramide alla mappa relazionale. Daniela Conti all'Università di Cassino

Pubblichiamo la lezione di Daniela Conti, responsabile Politiche per l'interculturalità e la cooperazione Uisp, agli studenti dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale tenuta il giorno 10 luglio 2026, nell'ambito del [modulo didattico "Sport e Media"](#).

Secondo l'ultima fonte ISTAT (anno 2024), oltre 21,5 milioni di italiani (37,5% della popolazione dai 3 anni in su) praticano sport nel tempo libero: il 28,7% in modo continuativo e l'8,7% saltuariamente. Sul fronte agonistico e professionale, l'ISTAT stima circa 117 mila occupati nel settore sportivo, mentre i tesserati alle Federazioni (CONI) tra amatori e professionisti sono circa 4 milioni. Ne deriva un forte squilibrio strutturale: nella piramide della partecipazione l'81% pratica sport di base e solo il 19% appartiene all'alto livello, mentre nella piramide dei finanziamenti la proporzione si ribalta, con circa il 90% dei fondi destinato allo sport d'élite e appena il 10% allo sport di base (distribuito tra Enti di Promozione Sportiva e Federazioni).

Per scaricare la presentazione di Daniela Conti [clicca qui](#)

La scorsa settimana abbiamo pubblicato [la lezione di Tiziano Pesce su sport e terzo settore](#)

Giunta nazionale Uisp: prosegue il percorso di aggiornamento dello Statuto

Sabato 18 luglio 2026, con inizio alle ore 10.30 si è tenuta a Bologna, presso lo ZanHotel Europa, la riunione della Giunta nazionale Uisp. All'ordine del giorno: 1. comunicazioni del presidente; 2. approvazione bozza articolato Statuto; 3. varie ed eventuali.

Sul secondo punto all'Odg, Approvazione bozza articolato Statuto, Tiziano Pesce, presidente Uisp, ha ricordato l'intenso lavoro di ascolto e di partecipazione di questi mesi, con riunioni con tutti i Consigli regionali allargati, da parte del gruppo di lavoro nazionale coordinato da Vincenzo Manco, con Enrica Francini e Tommaso Dorati, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e il professor Luca Gori. "Abbiamo bisogno di continuare a rafforzare le coerenze tra indirizzi congressuali e identità associativa. I temi che ci sono più cari sono quelli della partecipazione democratica, dell'autonomia responsabile, della collaborazione tra i diversi livelli, e di una complessiva responsabilità condivisa"

La Strategia europea contro il razzismo parla anche di sport. Il CESE ha accolto con favore l'iniziativa

Il 2026 per l'Europa è un anno importante perché vengono aggiornati i piani quinquennali relativi alle diverse strategie e politiche sociali e di conseguenza vengono rivisti i programmi di finanziamento ad essi legati. Interessante è quindi dare uno sguardo a quelle che sono le strategie sociali più significative, per comprendere come si sta muovendo l'Unione Europea rispetto al tema dei diritti per i cittadini.

In particolare, analizziamo la [Strategia europea contro il razzismo 2026-2030](#) pubblicata dalla Commissione Europea.

La nuova strategia si basa esplicitamente sul piano d'azione 2020-2025 e lo aggiorna, ampliando settori e strumenti, fra cui sport, cultura, istruzione e media. In questo quadro, lo sport è citato come ambito chiave per promuovere uguaglianza, combattere i discorsi d'odio e favorire inclusione sociale, specie per gruppi razzializzati

Change Makers: confronto, strumenti e buone pratiche per uno sport più inclusivo

Proseguono le attività del progetto europeo Change Makers, coordinato da ISCA-International Sport and Culture Association e di cui Uisp è partner, con il secondo focus group dedicato alle politiche di contrasto alle discriminazioni e al tema del safeguarding.

Dopo il primo appuntamento, ospitato a Parma nel mese di giugno, il percorso ha fatto tappa a Roma lo scorso 6 luglio. All'incontro hanno partecipato dirigenti, collaboratori ed educatori sportivi del Comitato Uisp Roma, dando vita a un momento di confronto e condivisione di esperienze finalizzato a promuovere ambienti sportivi sempre più sicuri, inclusivi e rispettosi.

Il prossimo appuntamento del percorso è in programma a Matera nel mese di novembre.

Per le iscrizioni [clicca qui](#)

I corsi di formazione Uisp in programma prima della pausa estiva

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. Il programma di formazione Uisp non si ferma mai, perchè rappresenta la spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età, ma nel periodo estivo rallenta i ritmi, l'appuntamento è alla ripresa con la nuova stagione sportiva.

Il corso di Unità Didattiche di Base (UDB), propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, può essere svolto anche on demand sulla piattaforma

Uisp(formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.

Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della AppUISP (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare

il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica formazioneonline@uisp.it

Minori, Forum terzo settore: “Governo insiste con approccio punitivo ma servono misure sociali”

“Con il provvedimento approvato ieri in Consiglio dei Ministri il Governo sceglie ancora una volta di rispondere al disagio giovanile con l'approccio punitivo. Spostare l'attenzione e la responsabilità delle istituzioni quasi esclusivamente sul piano penalistico è probabilmente la risposta più facile, ma anche la meno efficace per affrontare il fenomeno. Dopo ben 7 decreti sulla sicurezza già varati, è evidente che il Governo ha intrapreso una strada fallimentare”. Così Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore.

“Siamo preoccupati per gli effetti di questo tipo di politica rivolta ai minori, che trascura di investire nel loro percorso di formazione e di sviluppo. L'importante aumento del numero di minorenni in carcere, registrato negli anni in cui si sono susseguiti diversi provvedimenti rivolti ai giovanissimi autori di reato, è il segnale che la direzione non è quella giusta, e va cambiata”, conclude Moretti

IncludiAmo e Cooperiamo: Uisp Empoli Valdelsa in campo con due progetti rivolti ai più giovani

Il Comitato Uisp Empoli Valdelsa conferma il suo impegno in prima linea al fianco di bambine, bambini e adolescenti con due progetti, avviati grazie al contributo di Fondazione CR.

Con il progetto “Includi-AMO lo sport” 40 minori con L.104, di età compresa tra i 6 e i 14 anni, residenti nei comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino e Montaione, potranno accedere gratuitamente ai centri estivi Uisp Empoli Valdelsa.

“CooperiAMO” è, invece, un gradito ritorno promosso dall'Uisp Empoli Valdelsa, in collaborazione con Altamarea Cooperativa Sociale e la Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa: si svolge all'interno delle comunità terapeutiche residenziali “La Casa di Francesco e Chiara” di Vinci e “La Casa di Bert'ina” di Cerreto Guidi, che accolgono complessivamente 20 adolescenti tra i 13 e i 17 anni con disturbi psichiatrici non in fase acuta

L'abbaglio: la verità è finita? L'approfondimento del Giornale Radio Sociale, curato da Ivano Maiorella

Se dovessimo dare un titolo a questi 26 anni del terzo millennio sceglieremmo questo: esigenza di partecipazione attraverso la comunicazione. Tradita? Offesa? Annacquata? La partecipazione prende varie forme, la comunicazione pure. Alternativa al pensiero unico, attraverso ricostruzioni multimediali che ci raccontano la realtà e la verità. E' sempre così? No. La cronaca. La morte del quarantaduenne Abderrahin Fakir a Bologna e la vicenda del gioielliere Roggero sono accumulate da uno stesso filo: la presenza di un video che rende inconfutabile la realtà, ferma l'attimo. Rafforza le convinzioni di ciascuno: la necessità di giustizia, in divisa o senza, diventa giustizia sommaria, esecuzione, senza un regolare processo. Se i video diventano più d'uno, la sostanza non cambia. La realtà è un video. La convinzione di ciascuno stravinca, il pregiudizio pure, le offese e gli insulti via social soprattutto.

[ASCOLTA L'APPROFONDIMENTO DEL GRS CURATO DA IVANO MAIORELLA](#)

Scegli di destinare il tuo 5×1000 all'Uisp: per i diritti e contro le disuguaglianze

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del

volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...” ed indicando il codice fiscale dell’Uisp: 97029170582

MovieMenti: il racconto per immagini dello sport Uisp. I video dal territorio e dal web

Moviementi vi accompagna alla scoperta di racconti per immagini che valorizzano l’inclusione, i diritti, il benessere, attraverso lo sport. I protagonisti sono il territorio e i suoi personagginati grazie alle telecamere e i microfoni scandagliati in giro per l’Italia dai comunicatori sociali dei Comitati territoriali, regionali e dei Sda Uisp.

Il video della settimanadi questo numero è stato pubblicato dall’Uisp Messina [GUARDA IL VIDEO](#)

Sport sociale e per tutti Uisp: le notizie più lette e condivise della settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: Città in Danza Uisp: Finale nazionale a Rho (Mi) a novembre; Giunta nazionale Uisp al lavoro sul nuovo Statuto; Qualità e competenza per crescere insieme: un anno di formazione Uisp; Progetto Age: disponibile l’avviso per accedere ai Voucher Uisp; Sport e media: la comunicazione sociale all’Università di Cassino



Nazionale

Uispress n. 29 del 2026, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale

In questo numero: defanziato il Fondo Fote famiglia, il commento Uisp; il video di lancio della nuoca campagna tesseramento e molto altro

Il numero 29 di Uispress è online. In questo numero: defanziato il Fondo Fote famiglia, il commento Uisp; il video di lancio della nuoca campagna tesseramento; il cordoglio Uisp per la morte di Abderrahim Fakir; la Giunta nazionale Uisp prosegue il percorso per l'aggiornamento dello statuto e molto altro

“Decreto sport”, via libera della Camera. Defanziato il fondo Dote famiglia. Il commento di Tiziano Pesce, Uisp

La Camera dei deputati ha approvato, nella seduta del 23 luglio, il disegno di legge di conversione, del decreto-legge 26 giugno 2026, n. 108, recante **disposizioni urgenti in materia di sport**, grandi eventi ed efficacia del documento di identità. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato, che dovrà concluderne la **conversione entro il prossimo 25 agosto**.

"Nella memoria scritta trasmessa alla Commissione – spiega il **presidente Tiziano Pesce** - avevamo indicato quattro principali elementi di criticità: il **drastico ridimensionamento della dotazione finanziaria**, che passa **dai 30 milioni di euro previsti per il 2025 ai soli 2 milioni per il 2027**; l'assenza, nella norma primaria, di criteri di riparto capaci di garantire equità territoriale e priorità ai nuclei familiari maggiormente vulnerabili; la mancanza di termini certi per l'adozione dei provvedimenti attuativi; l'**assenza di un coinvolgimento strutturato degli Enti di Promozione Sportiva** nella definizione delle modalità applicative della misura"

Superare gli ostacoli: ecco il video di lancio della campagna tesseramento e affiliazione Uisp 2026-2027

Ecco il video di presentazione della nuova campagna di affiliazione e tesseramento all'Uisp per la stagione 2026-2027: poco meno di un minuto per saltare gli ostacoli, insieme.

GUARDA IL VIDEO

Per la prossima stagione, abbiamo realizzato un video basato sul contrasto tra definizioni rigide

dello sport e la realtà Uisp. Una grafica narrante elenca **ciò che lo sport non è per la nostra associazione**, smontando a uno a uno i pregiudizi della mentalità comune.

Chi ha detto che lo sport è solo per i campioni? Le immagini di sport sociale e per tutti, a contrasto con il testo a schermo, illustrano l'identità e la mission Uisp.

Chi ha detto che c'è un'età massima? Il dettaglio delle lancette di un orologio anticipa le immagini di attività svolte da persone over 60. A seguire, la grafica pone un'altra domanda fondamentale: **Chi ha detto che esistono barriere? E diritti per pochi?**

Una sequenza di immagini di attività Uisp ci portano verso il climax del video e del messaggio: **Nello sport per tutti gli ostacoli esistono solo per essere superati, insieme!**

Cordoglio per la morte di Abderrahim Fakir. L'Uisp esprime vicinanza a famiglia, comunità e istituzioni

L'Uisp nazionale si unisce alla **Uisp Emilia-Romagna** nell'esprimere profondo cordoglio e sentita vicinanza alla famiglia e agli amici di Abderrahim Fakir. Al contempo intende stringersi a tutta la comunità del Pilastro, alla città di Bologna e alle sue istituzioni — in particolare al Sindaco e al Questore — in questo momento drammatico e complesso per la comunità cittadina.

La sicurezza democratica e la fiducia reciproca tra cittadini, quartieri e forze di polizia si alimentano attraverso la chiarezza e la **garanzia che ogni intervento, anche il più difficile, avvenga sempre nel rigoroso rispetto della dignità umana** e della salvaguardia delle persone. Nel condividere il dolore che attraversa ancora una volta le strade di Bologna, ribadiamo la nostra presenza al fianco di tutte le persone che lo vivono ogni giorno. Come associazione, **continueremo a fare la nostra parte per prevenire le solitudini, promuovere una cultura dell'integrazione e dell'ascolto**, per rafforzare la coesione sociale, convinti che solo attraverso la cooperazione tra istituzioni, terzo settore e cittadini si possano superare le fragilità e costruire comunità più sicure, più giuste, più umane

Il modello dello sport europeo: dalla piramide alla mappa relazionale. Daniela Conti all'Università di Cassino

*Pubblichiamo la lezione di **Daniela Conti, responsabile Politiche per l'interculturalità e la cooperazione Uisp**, agli studenti dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale tenuta il giorno 10 luglio 2026, nell'ambito del [modulo didattico "Sport e Media"](#).*

Secondo l'ultima fonte **ISTAT** (anno 2024), oltre **21,5 milioni di italiani** (37,5% della popolazione dai 3 anni in su) praticano sport nel tempo libero: il **28,7% in modo continuativo** e l'**8,7% saltuariamente**. Sul fronte agonistico e professionale, l'ISTAT stima circa **117 mila occupati** nel settore sportivo, mentre i tesserati alle Federazioni (CONI) tra amatori e professionisti sono circa **4 milioni**. Ne deriva un forte **squilibrio strutturale**: nella **piramide della partecipazione** l'**81%** pratica sport di base e solo il **19%** appartiene all'alto livello, mentre nella **piramide dei finanziamenti** la proporzione si ribalta, con circa il **90% dei fondi** destinato allo sport d'élite e appena il **10%** allo sport di base (distribuito tra Enti di Promozione Sportiva e Federazioni).

Per scaricare la presentazione di Daniela Conti [clicca qui](#)

La scorsa settimana abbiamo pubblicato [la lezione di Tiziano Pesce su sport e terzo settore](#)

Giunta nazionale Uisp: prosegue il percorso di aggiornamento dello Statuto

Sabato 18 luglio 2026, con inizio alle ore 10.30 si è tenuta **a Bologna, presso lo ZanHotel Europa, la riunione della Giunta nazionale Uisp**. All'ordine del giorno: 1. comunicazioni del presidente; 2. approvazione bozza articolato Statuto; 3. varie ed eventuali.

Sul secondo punto all'Odg, **Approvazione bozza articolato Statuto**, Tiziano Pesce, presidente Uisp, ha ricordato l'intenso lavoro di ascolto e di partecipazione di questi mesi, con riunioni con tutti i Consigli regionali allargati, da parte del **gruppo di lavoro nazionale coordinato da Vincenzo Manco, con Enrica Francini e Tommaso Dorati**, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e il professor Luca Gori. "Abbiamo bisogno di continuare a rafforzare le coerenze tra indirizzi congressuali e identità associativa. I temi che ci sono più cari sono quelli della **partecipazione** democratica, dell'**autonomia** responsabile, della **collaborazione** tra i diversi livelli, e di una complessiva **responsabilità** condivisa"

La Strategia europea contro il razzismo parla anche di sport. Il CESE ha accolto con favore l'iniziativa

Il 2026 per l'Europa è un anno importante perché vengono aggiornati i piani quinquennali relativi alle diverse strategie e politiche sociali e di conseguenza vengono rivisti i programmi di finanziamento ad essi legati. Interessante è quindi dare uno sguardo a quelle che sono **le strategie sociali più significative**, per comprendere come si sta muovendo l'Unione Europea rispetto al tema dei diritti per i cittadini.

In particolare, analizziamo la **Strategia europea contro il razzismo 2026-2030** pubblicata dalla Commissione Europea.

La nuova strategia si basa esplicitamente sul piano d'azione 2020-2025 e lo aggiorna, **ampliando settori e strumenti, fra cui sport**, cultura, istruzione e media. In questo quadro, lo sport è citato come ambito chiave per promuovere uguaglianza, combattere i discorsi d'odio e favorire inclusione sociale, specie per gruppi razzializzati

Change Makers: confronto, strumenti e buone pratiche per uno sport più inclusivo

Proseguono le attività del progetto europeo **Change Makers, coordinato da ISCA-International Sport and Culture Association e di cui Uisp è partner**, con il secondo focus group dedicato alle politiche di contrasto alle discriminazioni e al tema del safeguarding.

Dopo il primo appuntamento, ospitato a Parma nel mese di giugno, il percorso ha fatto tappa **a Roma lo scorso 6 luglio**. All'incontro hanno partecipato dirigenti, collaboratori ed educatori sportivi del Comitato Uisp Roma, dando vita a un momento di confronto e condivisione di esperienze finalizzato a promuovere ambienti sportivi sempre più sicuri, inclusivi e rispettosi.

Il prossimo appuntamento del percorso è in programma **a Matera nel mese di novembre**. Per le iscrizioni [clicca qui](#)

I corsi di formazione Uisp in programma prima della pausa estiva

Proseguono i corsi di formazione Uisp **organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali**. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: **in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche**. Il programma di formazione Uisp non si ferma mai, perchè rappresenta la spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età, ma nel periodo estivo rallenta i ritmi, l'appuntamento è alla ripresa con la nuova stagione sportiva.

Il corso di **Unità Didattiche di Base (UDB)**, propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, può essere svolto anche **on demand sulla piattaforma Uisp** (formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video. Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della **AppUISP** (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare il corso UDB

ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica formazioneonline@uisp.it

Minori, Forum terzo settore: "Governo insiste con approccio punitivo ma servono misure sociali"

"Con il provvedimento approvato ieri in Consiglio dei Ministri il Governo sceglie ancora una volta di **rispondere al disagio giovanile con l'approccio punitivo**. Spostare l'attenzione e la responsabilità delle istituzioni quasi esclusivamente sul piano penalistico è probabilmente la risposta più facile, ma anche la meno efficace per affrontare il fenomeno. Dopo ben 7 decreti sulla sicurezza già varati, è evidente che il Governo ha intrapreso una strada fallimentare". Così **Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore**.

"Siamo preoccupati per gli effetti di questo tipo di politica rivolta ai minori, che trascura di **investire nel loro percorso di formazione e di sviluppo**. L'importante aumento del numero di minorenni in carcere, registrato negli anni in cui si sono susseguiti diversi provvedimenti rivolti ai giovanissimi autori di reato, è il segnale che la direzione non è quella giusta, e va cambiata", conclude Moretti

IncludiAmo e Cooperiamo: Uisp Empoli Valdelsa in campo con due progetti rivolti ai più giovani

Il Comitato Uisp Empoli Valdelsa conferma il suo impegno in prima linea al fianco di bambine, bambini e adolescenti con due progetti, avviati grazie al contributo di Fondazione CR.

Con il progetto **"Includi-AMO lo sport"** 40 minori con L.104, di età compresa tra i 6 e i 14 anni, residenti nei comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino e Montaione, potranno accedere gratuitamente ai centri estivi Uisp Empoli Valdelsa.

"CooperiAMO" è, invece, un gradito ritorno promosso dall'Uisp Empoli Valdelsa, in collaborazione con Altamarea Cooperativa Sociale e la Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa: **si svolge all'interno delle comunità terapeutiche residenziali** "La Casa di Francesco e Chiara" di Vinci e "La Casa di Bert'ina" di Cerreto Guidi, che accolgono complessivamente **20 adolescenti tra i 13 e i 17 anni con disturbi psichiatrici** non in fase acuta

L'abbaglio: la verità è finita? L'approfondimento del Giornale Radio Sociale, curato da Ivano

Maiorella

Se dovessimo dare un titolo a questi 26 anni del terzo millennio sceglieremmo questo: **esigenza di partecipazione attraverso la comunicazione**. Tradita? Offesa? Annacquata? La partecipazione prende varie forme, la comunicazione pure. Alternativa al pensiero unico, attraverso ricostruzioni multimediali che ci raccontano la realtà e la verità. E' sempre così? No. La cronaca. La morte del quarantaduenne Abderrahin Fakir a Bologna e la vicenda del gioielliere Roggero sono accumulate da uno stesso filo: la presenza di un video che rende inconfutabile la realtà, ferma l'attimo. Rafforza le convinzioni di ciascuno: la necessità di giustizia, in divisa o senza, diventa giustizia sommaria, esecuzione, senza un regolare processo. Se i video diventano più d'uno, la sostanza non cambia. **La realtà è un video**. La convinzione di ciascuno stravince, il pregiudizio pure, le offese e gli insulti via social soprattutto.

ASCOLTA L'APPROFONDIMENTO DEL GRS CURATO DA IVANO MAIORELLA

Scegli di destinare il tuo 5x1000 all'Uisp: per i diritti e contro le disuguaglianze

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed **indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582**

MovieMenti: il racconto per immagini dello sport Uisp. I video dal territorio e dal web

Moviementi vi accompagna alla scoperta di racconti per immagini che valorizzano l'inclusione, i

diritti, il benessere, attraverso lo sport. **I protagonisti sono il territorio e i suoi personaggi** nati grazie alle telecamere e i microfoni scandagliati in giro per l'Italia dai comunicatori sociali dei Comitati territoriali, regionali e dei Sda Uisp.

Il video della settimana di questo numero è stato pubblicato dall'**Uisp Messina** [GUARDA IL VIDEO](#)

Sport sociale e per tutti Uisp: le notizie più lette e condivise della settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: Città in Danza Uisp: Finale nazionale a Rho (Mi) a novembre; Giunta nazionale Uisp al lavoro sul nuovo Statuto; Qualità e competenza per crescere insieme: **un anno di formazione Uisp**; Progetto Age: disponibile l'avviso per accedere ai **Voucher Uisp**; Sport e media: la comunicazione sociale all'Università di Cassino



Svelato l'indice di sportività in Italia nel 2026 : Milano conquista il vertice, seguono Trento e Bolzano

Belluno e Sondrio sono le protagoniste delle maggiori rimonte dell'anno. La classifica, alla sua ventesima edizione, è realizzata da PTS Sport e pubblicata dal Sole 24 Ore nell'ambito del progetto Qualità della Vita

ROMA – La 20^a edizione dell'Indice di Sportività, realizzato da PTS Sport e pubblicato dal Sole 24 Ore di lunedì 27 luglio nell'ambito del progetto Qualità della Vita, **incorona per la prima volta Milano come provincia più sportiva d'Italia. Sul podio salgono anche Trento**, seconda, vincitrice di tre delle ultime quattro edizioni, **e Bolzano**, terza. Crescono in particolare i territori coinvolti dai Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026, mentre **Sud Sardegna chiude ancora una volta la classifica nazionale.**

L'Indice misura la qualità e la diffusione dello sport a livello provinciale attraverso 32 indicatori articolati in quattro macrocategorie: **Sport individuali, Sport di squadra, Struttura sportiva, Sport e società**. L'Indice di Sportività è uno dei 90 indicatori dell'indagine annuale del Sole 24 Ore sulla Qualità della vita nei territori italiani.

I RISULTATI 2026

Il successo di Milano arriva al termine di una crescita costante negli ultimi anni. La provincia si era classificata 7^a nel 2022, 5^a nel 2023 e nel 2024, 3^a nel 2025 e raggiunge ora per la prima volta la vetta della graduatoria. **Un risultato che beneficia anche della spinta legata ai Giochi olimpici e paralimpici di Milano-Cortina 2026**, che hanno rafforzato il territorio sul piano organizzativo, degli investimenti, dell'attrattività internazionale e dei risultati sportivi.

Alle spalle di Milano si conferma protagonista **Trento (2^a)**, **che mantiene il primato nella macroarea degli Sport individuali e dello sport femminile**. La provincia è inoltre seconda per risultati ai Giochi di Milano-Cortina 2026 e nello sport paralimpico. Soprattutto, domina il bilancio storico dei vent'anni dell'Indice con 19 presenze sul podio e 8 vittorie complessive, il miglior risultato mai registrato dall'indagine. Completa il podio Bolzano (3^a), leader nella macroarea dell'organizzazione sportiva e provincia di riferimento per gli sport invernali. **L'Alto Adige primeggia inoltre nei risultati ottenuti alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 e nel tennis, grazie all'effetto trainante di Jannik Sinner**.

Ai piedi del podio si collocano Bologna (4^a) e Firenze (5^a). Il capoluogo emiliano brilla negli sport di squadra, dove ottiene il secondo posto, risultato replicato nel basket, disciplina che la vede al vertice della classifica storica dei vent'anni; è inoltre terza per atlete e atleti tesserati, nel nuoto e negli sport dei motori. Firenze, vincitrice dell'Indice in due occasioni, primeggia invece per gli enti di promozione sportiva, è terza negli sport individuali grazie soprattutto al primo posto nel nuoto,

seconda nello sport femminile e terza nella pallavolo. **Bergamo (6^a) si conferma tra le province di riferimento del movimento sportivo nazionale:** è prima nel ciclismo, seconda negli investimenti sostenuti dal Credito Sportivo e terza nel calcio professionistico.

Tra le performance più significative dell'anno spiccano quelle di **Belluno (7^a) e Sondrio (9^a), che beneficiano anche dell'eredità dei Giochi olimpici e paralimpici invernali.** Belluno compie un balzo di 27 posizioni, **dal 34° al 7° posto**, ed è prima per attrattività degli eventi sportivi e nell'area Sport e società, grazie in particolare ai risultati ottenuti nello sport amatoriale, nel turismo sportivo e nello sport per bambini. Sondrio risale invece **dal 35° al 9° posto**, distinguendosi per i risultati olimpici, gli sport invernali, l'attrattività degli eventi e il legame tra sport e turismo di montagna. **Nella Top 10 figurano inoltre Torino (8^a),** che sale sul podio negli indicatori dedicati a sport, storia e cultura, praticabilità sportiva e sport indoor, e **Vicenza (10^a),** per la prima volta tra le prime dieci province italiane grazie alla forza diffusa del proprio sistema territoriale e ai risultati ottenuti negli sport di squadra meno popolari, nel ciclismo e nello sport giovanile.

Alle porte della Top 10 si colloca **Como (11^a),** trainata anche dalla crescita del calcio cittadino. Escono invece dalle prime dieci posizioni **Genova (12^a), Rimini (13^a) e Trieste (15^a),** territori che continuano tuttavia a esprimere eccellenze specifiche. Genova, due volte vincitrice dell'Indice, resta un punto di riferimento per gli sport di squadra meno diffusi, in particolare la pallanuoto, ed è seconda sia nei media per lo sport sia nelle imprese per lo sport; la serie storica la vede inoltre leader nel calcio professionistico. Rimini primeggia negli sport motoristici e nelle imprese legate allo sport. Trieste, vincitrice dell'Indice nel 2017 e nel 2018, mantiene il primato negli sport dell'acqua e tra tecnici e ufficiali di gara e guida la classifica storica per sport femminile e atleti tesserati.

Tra le grandi città, **Roma conferma il 17° posto**, ma conquista il primo posto negli sport indoor e il secondo nella praticabilità sportiva. Nel Mezzogiorno, **Cagliari scende dal 10° al 22° posto**, pur restando la prima provincia meridionale e mantenendo la leadership nazionale per quota di atlete e atleti tesserati. Tra i recuperi più significativi spiccano **Benevento, che sale dall'88° al 57° posto** grazie anche al ritorno del calcio in Serie B, e **Palermo, che passa dall'84° al 74° posto**, realizzando la migliore crescita tra le grandi aree metropolitane.

IL DIVARIO TERRITORIALE

La graduatoria conferma anche quest'anno la persistenza di **un significativo divario territoriale**. Dopo Viterbo (92^a), gli ultimi posti sono occupati esclusivamente da province del Mezzogiorno, **con Sud Sardegna che chiude ancora una volta la classifica**.

Nessuna provincia di Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia riesce inoltre a salire sul podio di alcuna delle quattro macrocategorie dell'Indice, a conferma delle difficoltà che caratterizzano una parte rilevante del sistema sportivo meridionale.

Il Sole

24 ORE

Indice di sportività

É Milano la provincia più sportiva d'Italia. Grandi eventi, atleti tesserati e società sportive, risultati (individuali e di squadra), sport paralimpico,

investimenti, turismo sportivo e scuole di formazione: i numeri sullo sport italiano nelle classifiche elaborate da Pts Sport per Il Sole 24 Ore. L'indice, giunto alla sua 20esima edizione, è calcolato su 32 indicatori suddivisi in quattro categorie.

Milano, al fotofinish, spodesta Trento e si aggiudica la ventesima edizione dell'Indice di sportività delle province italiane. Il successo di Milano, a suo modo storico, non rappresenta, tuttavia, una vera sorpresa. Basti ricordare il progressivo avvicinamento di Milano alla vetta: settimo posto nel 2022, quinto nel 2023 e nel 2024, per la prima volta a podio nel 2025, in terza posizione. L'Olimpiade 2026, condivisa con Cortina, ha portato a Milano quel "plus" (organizzativo, economico, di attrattività internazionale, oltre che di risultati sportivi) utile per conquistare il primato dello sport italiano nei diversi aspetti che lo caratterizzano.

Sono sei le vittorie parziali: nel calcio professionistico (grazie soprattutto allo scudetto dell'Inter, con tanto di affermazione legata agli "sport di squadra"), nei media per lo sport e nel tasso di praticabilità, il capoluogo lombardo e la sua provincia confermano leadership già ottenute nel 2025; nuovi invece i primati nel basket (con l'Olimpia campione d'Italia, a meno di un anno dalla scomparsa del grande "patron" Giorgio Armani) e alla voce Sport storia e cultura: tra i diversi elementi gli albi d'oro, i musei e le biblioteche dello sport, l'ultima recentemente inaugurata in città e intitolata a Gianni Mura. Un'affermazione

giunge anche dal nuovo indicatore sugli investimenti in impianti grazie al Credito sportivo.

Nella top ten

Trento scende al secondo posto, pur confermandosi leader nel gruppo “Sport individuali”; lascia però a Belluno la corona riguardante “Sport e società”, occupando in questo caso il posto d’onore. E va otto volte a podio nei singoli indicatori (come Milano), ma conquista il gradino più alto solo per lo sport femminile.

[Vai alla classifica](#)

Bolzano, in terza posizione, completa il podio risalendo dalla 12^a e primeggia nel macro-indicatore della “Struttura sportiva”. Per la provincia altoatesina tre allori parziali: per i risultati dei suoi rappresentanti ai Giochi di Milano-Cortina (più di 10 sono andati a medaglia, e cinque sono gli ori conquistati), gli sport invernali e il tennis, al traino di Jannik Sinner.

Ai piedi del podio Bologna guadagna una posizione (da quinta a quarta) e precede Firenze, passata dalla seconda alla quinta piazza, nonostante la doppia leadership per gli enti di promozione sportiva e il nuoto. Bergamo, sesta, scende due gradini ma si installa in vetta nel ciclismo, spodestando Verbania. Torino e Roma rimangono rispettivamente in ottava e 17^a posizione.

Nella top ten si affaccia Vicenza (decima) e torna Sondrio, nona: i successi olimpici degli atleti valtellinesi, trascinati da Arianna Fontana, e le numerose

gare a cinque cerchi disputate a Bormio e Livigno hanno contribuito alla scalata della provincia lombarda (lo scorso anno 35^a). Belluno avanza dal 34° al settimo posto principalmente grazie all'Olimpiade, tornata a Cortina dopo 70 anni, e all'exploit in sport e amatori.

I movimenti a centro campo

Lasciano la fascia più alta della classifica Genova (dal sesto al 12° posto), Rimini (dal nono al 13°) e Trieste (dal settimo al 15°), che però vantano alcuni piazzamenti da leader: Genova negli sport di squadra meno diffusi (in primis, grazie alla pallanuoto), Rimini nei motori e nelle imprese per lo sport, Trieste per la presenza di tecnici, dirigenti e ufficiali di gara e per gli sport “dell'acqua”.

Nelle posizioni di rincalzo vanno segnalate Varese (18^a), sempre leader per lo sport paralimpico, Lecco (21^a), che mantiene il primato su sport e bambini, e Aosta (28^a) ancora al vertice per “sport e turismo natura”.

A sfiorare la top ten è Como, 11^a, grazie all'accesso alla Champions League ottenuto dalla squadra di calcio locale. Esce dalle prime dieci Cagliari, perdendo 12 posizioni e finendo 22^a; ma il capoluogo sardo (leader per densità di atleti/atlete tesserati) precede con distacco le altre realtà meridionali e insulari. A seguire Teramo (37^a), che vince per le società attive fuori dal capoluogo e per gli sport outdoor (come tiro a volo, triathlon e tiro con l'arco). Napoli e Bari concludono rispettivamente al 48° e 49° posto. Da sottolineare nel Mezzogiorno il balzo in avanti di Benevento che, anche grazie al ritorno del calcio in Serie B,

sale dall'88° al 57° posto. Di rilievo pure il recupero di Palermo (da 84^a a 74^a), che registra la migliore crescita fra le grandi aree metropolitane.

Vent'anni di sportività

Giunto alla ventesima edizione, l'Indice di Sportività misura la vitalità sportiva dei territori attraverso 32 indicatori che analizzano risultati agonistici, diffusione della pratica sportiva, impiantistica, investimenti, organizzazione di eventi, presenza di società sportive e impatto economico dello sport, offrendo una fotografia completa del sistema sportivo italiano.

Il medagliere

Il numero di medaglie d'oro (1° posto), d'argento (2° posto) e di bronzo (3° posto) conseguite dalle province salite sul podio almeno una volta nelle 20 edizioni dell'Indice di sportività dal 2007 al 2026

[Vai alla classifica](#)

L'edizione 2026 celebra il ventesimo anniversario della classifica che raccoglie statistiche sullo sport italiano: dall'analisi storica emergono il medagliere delle province italiane nell'Indice di sportività dal 2007 al 2026, i principali “distretti dello sport” dove si concentrano i migliori risultati agonistici per disciplina, e i primati locali nello sport femminile, paralimpico o per i bambini.

In questi 20 anni diversi territori hanno saputo mettersi costantemente in luce, altri hanno avuto presenze più “carsiche” nelle posizioni di eccellenza. La regina della sportività è senza dubbio Trento, che ha conquistato la ideale maglia rosa otto volte su 20 (nelle edizioni 2007, 2011, 2014, 2016, 2019, 2022 e 2025) ed è restata giù dal podio in una sola occasione. Forza di un movimento che non ha punti deboli, se non il calcio, è una palestra a cielo aperto ed è ricca di campioni. Due volte vittoriose sono state Firenze (2008 e 2015), Genova (2010 e 2013), Trieste (2017 e 2018). Un successo a testa per Livorno (2009), Parma (2012) e Bologna (2020), mentre negli ultimi anni è stata la Lombardia a mettersi in mostra: grazie a Varese nel 2021, Bergamo nel 2024 e ora Milano è la regione con il maggior numero di territori che hanno conquistato la medaglia d’oro.

Le province in top 10

Numero di volte in cui la provincia si è classificata tra le prime dieci nell’Indice di sportività dal 2007 al 2026

[Vai alla classifica](#)

Milano è al primo trionfo, mentre altre aree che fanno capo alle città più popolate del Paese hanno avuto uno o più momenti di gloria. Certo, Firenze, Genova e Bologna sono tutte rappresentanti del Centro-Nord, mentre il Sud - anche nella sportività - rimane indietro. Dal 2007 a oggi tutte le piazze oltre la centesima posizione sono state occupate dal Meridione e la maglia nera è toccata in prevalenza a territori delle due isole.

I primati locali nelle discipline

Tra gli indicatori costantemente presenti se ne segnalano nove, distribuiti nelle quattro macro-aree in cui si articola l'Indice di sportività. I 20 anni sono l'occasione giusta per vedere quali province hanno ottenuto la migliore media di risultati nel lungo periodo.

È notevole la doppietta di Trieste, per la quantità di atleti tesserati, sempre in proporzione alla popolazione, e per lo sport al femminile, grazie a un capillare tessuto di società e di conseguenza alle numerose praticanti.

I primati

I territori con la media dei punteggi più elevati conseguiti dal 2007 al 2026 in alcuni sotto indicatori dell'Indice di sportività

[Vai alla classifica](#)

Negli sport di squadra Genova prevale per il calcio professionistico: quella del capoluogo ligure non è una provincia molto popolosa (ha circa 820mila abitanti) ma nel corso degli anni ha avuto molto spesso entrambe le squadre cittadine in Serie A, con la Virtus Entella (di Chiavari) più volte in Serie B. Per la pallacanestro si afferma Bologna, non a caso denominata “Basket City”, e nel volley la “piccola” Macerata fa leva su tutti gli allori conquistati dalla squadra maschile della Lube, prima nel capoluogo e poi a Civitanova.

Per le discipline individuali un altro piccolo territorio, quello di Rieti, è sempre all'avanguardia nell'atletica: tra l'altro due settimane fa lo stadio “Guidobaldi” ha ospitato i campionati europei Under 18. Sempre lungo l'arco dei vent'anni Trento fa meglio di tutte nel ciclismo - su strada e su pista - per la qualità dei

propri atleti e atlete, così come per la consistente presenza di società. Per lo sport al sociale, infine, Lecco è da tempo la capofila nel binomio sport-bambini, e la straordinaria polisportiva Polha regala a Varese il primato nelle discipline paralimpiche.



FORUM TERZO SETTORE

“Decreto sport”, via libera della Camera. Definanziato il fondo Dote famiglia. Il commento Uisp

27 Luglio 2026

La Camera dei deputati ha approvato, nella seduta del 23 luglio, il disegno di legge di conversione, del decreto-legge 26 giugno 2026, n. 108, recante **disposizioni urgenti in materia di sport**, grandi eventi ed efficacia del documento di identità. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato, che dovrà concluderne la **conversione entro il prossimo 25 agosto**.

“Nella memoria scritta trasmessa alla Commissione – spiega il **presidente Tiziano Pesce**– avevamo indicato quattro principali elementi di criticità: il **drastico ridimensionamento della dotazione finanziaria**, che passa **dai 30 milioni di euro previsti per il 2025 ai soli 2 milioni per il 2027**; l'assenza, nella norma primaria, di criteri di riparto capaci di garantire equità territoriale e priorità ai nuclei familiari maggiormente vulnerabili; la mancanza di termini certi per l'adozione dei

provvedimenti attuativi; l'**assenza di un coinvolgimento strutturato degli Enti di Promozione Sportiva** nella definizione delle modalità applicative della misura”

Il fondo passa da 30 a 2 milioni di euro. Già respinta in commissione la proposta di coinvolgere attivamente gli Eps nell'attuazione della misura

La Camera dei deputati ha approvato, nella seduta del 23 luglio, il disegno di legge di conversione, del decreto-legge 26 giugno 2026, n. 108, recante **disposizioni urgenti in materia di sport**, grandi eventi ed efficacia del documento di identità. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato, che dovrà concluderne la **conversione entro il prossimo 25 agosto**.

Il decreto, che ha incassato 128 voti favorevoli, 81 no e 2 astenuti, contiene numerose disposizioni riguardanti il sistema sportivo nazionale: dalla semplificazione delle procedure per l'organizzazione di grandi eventi internazionali, come l'America's Cup 2027 ed Euro 2032, al rafforzamento degli interventi per i Giochi del Mediterraneo di Taranto, fino alle modifiche sulla composizione degli organi di giustizia sportiva delle federazioni, la redistribuzione di una quota dei proventi derivanti dai diritti audiovisivi del calcio professionistico a favore della Serie A femminile e della Serie C, la riforma dell'Unione italiana Tiro a segno.

Il giudizio dell'Uisp sul Fondo Dote per la famiglia

Nel corso dell'audizione del **presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce**, svolta l'8 luglio davanti alla VII Commissione Cultura della Camera ([leggi qui](#)), l'Uisp aveva espresso una valutazione positiva sull'impianto dell'articolo 7, dedicato al Fondo Dote per la famiglia, riconoscendone il potenziale nel favorire l'accesso alla pratica sportiva dei minori appartenenti ai nuclei familiari economicamente più fragili ma, al tempo stesso si era evidenziata la necessità di rafforzare significativamente la misura affinché potesse diventare uno strumento stabile di politica pubblica capace di contrastare le disuguaglianze nell'accesso allo sport, la povertà educativa, l'abbandono della pratica sportiva e la sedentarietà, promuovendo salute, inclusione sociale e pari opportunità.

“Nella memoria scritta trasmessa alla Commissione – spiega il presidente Tiziano Pesce – avevamo indicato quattro principali elementi di criticità: il drastico ridimensionamento della dotazione

finanziaria, che passa dai 30 milioni di euro previsti per il 2025 ai soli 2 milioni per il 2027; l'assenza, nella norma primaria, di criteri di riparto capaci di garantire equità territoriale e priorità ai nuclei familiari maggiormente vulnerabili; la mancanza di termini certi per l'adozione dei provvedimenti attuativi; l'assenza di un coinvolgimento strutturato degli Enti di Promozione Sportiva nella definizione delle modalità applicative della misura”.

“Quest’ultimo aspetto rappresentava, crediamo – aggiunge Pesce – una proposta particolarmente qualificante. Gli Enti di Promozione sportiva, infatti, sono contemporaneamente organismi sportivi riconosciuti dal CONI e Associazioni di Promozione sociale iscritte al Runts, reti associative che operano quotidianamente attraverso migliaia di associazioni e società sportive dilettantistiche e di enti del terzo settore. L’esperienza maturata nell’attuazione del Fondo Dote Famiglia 2025 avrebbe potuto offrire un contributo concreto alla semplificazione delle procedure amministrative, alla riduzione dei tempi e al miglioramento dell’accessibilità della misura, soprattutto per le realtà associative di minori dimensioni”.

Le proposte recepite negli emendamenti parlamentari

Le osservazioni formulate dall’Uisp hanno trovato riscontro nella presentazione di tre emendamenti sottoscritti dagli onorevoli Mauro Berruto, Giovanna Iacono, Irene Manzi, Matteo Orfini e Andrea Rossi:

Emendamento 7.2:

Al comma 1, capoverso comma 270, sostituire le parole: 2 milioni di euro per l’anno 2027 con le seguenti: 30 milioni di euro a decorrere dall’anno 2026.

Conseguentemente, apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. All’articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, dopo il comma 270 è inserito il seguente: «270-bis. Al fine di garantire la piena operatività del Fondo di cui al comma 270 è adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell’Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, necessario per la definizione dei criteri di accesso, delle modalità di riparto, di erogazione e di gestione delle risorse. Decorso tale termine, le amministrazioni competenti provvedono con priorità agli adempimenti necessari all’attuazione della presente disposizione, nel rispetto delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.»;

b) al comma 2, sostituire le parole: 2 milioni di euro per l’anno 2027 con le seguenti: 30.000.000 di

euro a decorrere dall'anno 2026 e le parole da: utilizzo delle fino alla fine del comma con le seguenti: corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Emendamento 7.6:

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 dopo il comma 270 è aggiunto il seguente:

«270-bis. Nella definizione dei criteri e delle modalità di riparto e di assegnazione delle risorse è assicurata un'equilibrata distribuzione territoriale delle stesse, anche al fine di ridurre i divari nell'accesso alla pratica sportiva, garantendo priorità agli interventi rivolti ai nuclei familiari maggiormente vulnerabili sotto il profilo economico e sociale e valorizzando gli enti operanti nelle aree caratterizzate da una minore offerta di attività e servizi sportivi. Nella predisposizione dei provvedimenti attuativi sono altresì previste adeguate forme di consultazione degli Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI e Associazioni di Promozione sociale e Reti associative iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, che svolgono attività di affiliazione nei confronti di associazioni e società sportive dilettantistiche e di enti del terzo settore, al fine di acquisirne il contributo nella definizione delle procedure attuative.».

Emendamento 7.7:

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 dopo il comma 270 è aggiunto il seguente:

«270-bis. Al fine di garantire la piena operatività del Fondo Dote per la famiglia per l'anno 2027, entro il 28 febbraio 2027 è adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, necessario per la definizione dei criteri di accesso, delle modalità di riparto, di erogazione e di gestione delle risorse. Decorso tale termine, le amministrazioni competenti provvedono con priorità agli adempimenti necessari all'attuazione della presente disposizione, nel rispetto delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.».

Le proposte miravano quindi a: ripristinare la dotazione del Fondo a 30 milioni di euro, superando il drastico definanziamento previsto dal decreto; introdurre criteri di riparto orientati all'equità territoriale e al sostegno delle famiglie più vulnerabili; fissare tempi certi per l'adozione dei decreti

attuativi; prevedere forme di consultazione degli Enti di Promozione Sportiva e delle Reti associative del Terzo settore nella predisposizione delle procedure applicative.

Emendamenti respinti

Nella seduta della VII Commissione del 14 luglio, tutti gli emendamenti sono stati respinti dopo il parere contrario espresso dal relatore, on. Gerolamo Cangiano, e dal Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.

Di conseguenza, il testo approvato dalla Camera conferma integralmente: il definanziamento del Fondo Dote per la famiglia, ridotto da 30 a 2 milioni di euro; l'assenza di criteri legislativi di riparto; la mancata previsione di termini certi per l'attuazione della misura; il mancato coinvolgimento degli Enti di Promozione Sportiva nella definizione delle procedure applicative.

L'esame del provvedimento proseguirà ora al Senato, dove rimane ancora aperta la possibilità di intervenire su una misura che, se adeguatamente finanziata e costruita insieme ai soggetti che operano quotidianamente sul territorio, potrebbe rappresentare uno strumento importante per rendere effettivo il diritto allo sport e ridurre le disuguaglianze di accesso alla pratica sportiva.

“Prendiamo atto della scelta compiuta dalla Camera, ma riteniamo un grave errore ridurre drasticamente le risorse destinate al Fondo Dote per la famiglia – aggiunge Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – proprio mentre cresce il numero delle famiglie che faticano a sostenere i costi della pratica sportiva dei figli. Auspichiamo che il Senato possa ancora correggere questa scelta e valorizzare maggiormente il ruolo degli Enti di Promozione Sportiva e del Terzo settore, che ogni giorno garantiscono il diritto allo sport nei territori, soprattutto nelle aree più fragili del Paese”.



Prima di punire i ragazzi, chiediamoci dove erano gli adulti

Il pacchetto “anti-maranza” e l'abbassamento dell'età imputabile hanno la stessa logica: rispondere al disagio giovanile con il fermo preventivo, i divieti e la presunzione di imputabilità. Mentre continuano a mancare professionisti, risorse e strumenti di prevenzione. Ma una politica che interviene soltanto dopo il reato non sta prevenendo il disagio giovanile: ne sta amministrando tardivamente le conseguenze

di Alessandro Prisciandaro

gni volta che un adolescente commette un reato grave, la prima domanda pubblica è quasi sempre la stessa: come possiamo punirlo più severamente? **Molto più raramente ci chiediamo dove fossero la scuola, i servizi territoriali, le istituzioni, la famiglia e la comunità nei mesi o negli anni precedenti.**

Il cosiddetto pacchetto “anti-maranza” approvato dal Governo conferma questa impostazione. Di fronte alla violenza giovanile, la risposta principale torna a essere il **rafforzamento degli strumenti di polizia e del diritto penale**: fermo preventivo esteso ai minorenni, divieti di aggregazione, aggravamenti di pena a cui ora si aggiungerebbe la presunzione di imputabilità per i ragazzi tra 14 e 18 anni.

Le modifiche sull'età imputabile

Il Governo afferma di non avere abbassato l'età imputabile, che resta fissata a 14 anni. Formalmente è vero. Ma viene modificato il punto di partenza del giudizio. Oggi il giudice deve verificare concretamente se il minorenne, al momento del fatto, avesse raggiunto una maturità sufficiente a comprenderne il significato e a governare la propria condotta. Il nuovo disegno di legge presume invece questa capacità, lasciando al ragazzo la possibilità di dimostrare il contrario.

Non è un semplice aggiustamento tecnico. È un rovesciamento dello sguardo sul minore. L'adolescenza è una fase di costruzione dell'identità, di sviluppo delle capacità di previsione, di regolazione degli impulsi e di comprensione delle conseguenze. Questo non significa negare la responsabilità dei ragazzi. **Significa riconoscere che la responsabilità deve essere valutata e costruita tenendo conto dell'età, della storia personale, del contesto familiare, delle condizioni sociali e del livello effettivo di maturazione.**

Il sistema minorile italiano è fondato proprio sull'individualizzazione dell'intervento. Non tratta il ragazzo come un adulto più piccolo, ma come una persona in evoluzione che può e deve essere responsabilizzata attraverso un progetto educativo.

I numeri richiamati da Save the Children mostrano inoltre che l'accertamento dell'imaturità non costituisce affatto una facile via di fuga dalla giustizia, tanto che le sentenze di non luogo a procedere per questa ragione

sono diminuite dalle 256 nel 2004 alle 60 nel 2024 e nello stesso anno i proscioglimenti pronunciati dal Tribunale per i minorenni sono stati soltanto quattro. Limitare la valutazione individuale dei giudici non sembra quindi rispondere a una reale emergenza processuale.

Manca una infrastruttura educativa

La questione più grave è però un'altra. Mentre si moltiplicano le norme punitive, non viene costruita una vera infrastruttura educativa nazionale. In moltissime scuole mancano équipe stabili capaci di intercettare precocemente il disagio, lavorare sulle dinamiche di gruppo, sostenere le famiglie e accompagnare i docenti nella gestione delle situazioni più complesse. Gli insegnanti vengono lasciati soli davanti a fenomeni che non possono essere affrontati esclusivamente con gli strumenti della didattica o della disciplina scolastica.

Bullismo, aggressività, ritiro sociale, dipendenze digitali, abbandono scolastico, violenza di gruppo e coinvolgimento nelle economie criminali non nascono improvvisamente il giorno del reato. Producono segnali: assenze ripetute, isolamento, provocazioni, caduta del rendimento, conflitti incontrollati, appartenenza a gruppi violenti, ricerca ossessiva di riconoscimento e progressivo distacco dagli adulti.

Una unità di pedagogia scolastica

E quei segnali devono essere letti da professionisti qualificati. Per questo Apei chiede da tempo l'istituzione in ogni territorio delle **unità di pedagogia scolastica**, composte da pedagogisti ed educatori professionali socio-pedagogici e integrate con le altre professionalità già presenti. Non servono nuove figure chiamate a somministrare test o a medicalizzare ogni difficoltà: servono professionisti capaci di osservare i contesti, progettare interventi educativi, lavorare con le classi, sostenere la corresponsabilità tra scuola e famiglia, prevenire l'espulsione simbolica degli studenti più problematici e costruire percorsi di reinserimento.

Un ragazzo violento deve incontrare un limite chiaro: ma porre un limite educativo non coincide con l'abbandono. **Sospendere, allontanare, vietare e trattenere possono essere interventi temporaneamente necessari in situazioni di rischio, ma se non vengono seguiti da un progetto si limitano a spostare il problema.** Il ragazzo espulso dalla scuola finisce spesso in strada; quello allontanato da una piazza ne cerca un'altra; quello separato dal proprio gruppo entra in un gruppo ancora più pericoloso.

I genitori soli

Anche la responsabilità dei genitori non può essere ridotta a una multa. Esistono famiglie negligenti, che devono certamente rispondere delle proprie omissioni, ma esistono anche genitori soli, impoveriti, fragili o privi degli strumenti necessari. Sanzionarli senza offrire sostegno educativo significa colpire una fragilità senza trasformarla.

La scuola non può diventare l'anticamera del sistema penale. Deve tornare a essere il principale luogo pubblico nel quale i ragazzi imparano a vivere con gli altri, riconoscere i limiti, gestire i conflitti e dare un nome alle proprie emozioni.

La sicurezza non comincia con il fermo di polizia. Comincia quando un bambino trova un nido accessibile, quando una famiglia non viene lasciata sola, quando un adolescente incontra un adulto credibile, quando una scuola dispone delle professionalità necessarie e quando un quartiere offre luoghi nei quali stare senza dover comprare qualcosa o dimostrare di essere il più forte.

Punire può essere necessario. Educare è indispensabile. Una politica che interviene soltanto dopo il reato non sta prevenendo il disagio giovanile: ne sta amministrando tardivamente le conseguenze.

Alessandro Prisciandaro è presidente nazionale dell'Associazione nazionale di categoria dei Pedagogisti e degli Educatori professionali socio-pedagogici Italiani – Apei



Oltre uno studente su sei presenta almeno un comportamento a rischio tra social media, gaming e gioco d'azzardo

Lug 27, 2026 | HOME - Primo Piano, Studi e Ricerca

L'indagine nazionale "Generazione Z 2.0" dell'Istituto Superiore di Sanità fotografa la diffusione di gaming problematico, gioco d'azzardo e uso compulsivo dei social tra gli adolescenti italiani: coinvolti oltre 680mila studenti. Gli esperti chiedono interventi precoci e integrati tra famiglie, scuola e servizi sanitari

Più di uno studente italiano su sei tra gli 11 e i 17 anni presenta almeno un comportamento a rischio legato all'uso problematico dei social media, al gaming o al gioco d'azzardo. È quanto emerge dai dati disponibili dell'indagine nazionale **"Dipendenze comportamentali nella Generazione Z 2.0"**, realizzata tra ottobre e dicembre 2025 dal Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche contro la droga e le altre dipendenze della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Lo studio, condotto su un campione rappresentativo di studenti italiani, ha coinvolto 198 istituti scolastici e oltre 18.000 studenti, di cui 8.272 delle scuole secondarie di primo grado e 10.123 delle scuole secondarie di secondo grado. I risultati mostrano che il **17,3% dei ragazzi tra gli 11 e i 13 anni**, pari a circa **280.000 ragazzi**, e il **17,9% dei 14-17enni**, oltre **400.000 studenti**, presenta almeno uno dei tre comportamenti a rischio analizzati.

*"I risultati – sottolinea **Simona Pichini, direttore del Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Iss** – mostrano come le dipendenze comportamentali rappresentino una delle aree emergenti della salute pubblica in età evolutiva: videogiochi, gioco d'azzardo e social media possono assumere, per alcuni adolescenti, caratteristiche problematiche, fino a interferire con il sonno, lo studio, le relazioni, il tempo libero e il benessere psicologico".*

Gaming problematico più diffuso tra gli studenti più giovani

Il **gaming**, cioè il gioco attraverso dispositivi elettronici come console, computer, smartphone e tablet, rappresenta il comportamento problematico più frequente tra gli studenti di 11-13 anni. In questa fascia di età il **13,6%** presenta un profilo compatibile con un disturbo da gaming, pari a circa **219.000 studenti**. Tra i 14 e i 17 anni la quota scende al **7,9%**, corrispondente a circa **183.000 ragazzi**.

Il gaming diventa motivo di attenzione non per il semplice utilizzo dei videogiochi, ma quando risulta persistente e difficilmente controllabile.

"Anche la sovrapposizione con altri comportamenti problematici è rilevante" aggiunge Claudia Mortali, del Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Iss. "Tra gli 11-13enni con gaming problematico – specifica- il 9,5% presenta anche un profilo di giocatore d'azzardo problematico, rispetto allo 0,5% degli studenti che non giocano ai videogiochi. Similmente, tra i 14-17enni con gaming problematico, il 15,3% presenta anche un profilo di giocatore d'azzardo problematico, rispetto al 2,5% degli studenti che non giocano ai videogiochi". Un ulteriore elemento di attenzione riguarda la spesa all'interno dei videogiochi. Tra gli studenti con gaming problematico, quasi uno su due dichiara di aver speso denaro negli ultimi dodici mesi per avanzare più

rapidamente o ottenere vantaggi nel gioco. Anche tramite l'acquisto di **loot box**, ovvero pacchetti digitali dal contenuto "misterioso" o chiavi per aprirli che consentono di ottenere ricompense dall'esito incerto.

Circa 340.000 studenti con un profilo di gioco d'azzardo a rischio o problematico

Il gioco d'azzardo, attività vietata ai minori di 18 anni, continua a coinvolgere una quota significativa di adolescenti. Tra gli studenti di 11-13 anni il **10,6%** dichiara di aver giocato d'azzardo negli ultimi dodici mesi, mentre tra i 14-17enni la percentuale sale al **22,1%**.

Complessivamente si stimano circa **340.000 studenti italiani** con un comportamento di gioco d'azzardo a rischio o problematico. I profili più critici risultano associati a propensione al rischio, impulsività e aggressività elevate, difficoltà del sonno, sintomi ansiosi e depressivi, esperienze di cyberbullismo e minore monitoraggio da parte degli adulti.

Particolarmente critica è la modalità di gioco online: tra i 14-17enni che giocano esclusivamente online, i giocatori problematici sono il **20%**, contro il **13,7%** di chi gioca esclusivamente in luoghi fisici. Il dato rafforza la necessità di impedire l'accesso dei minorenni alle piattaforme di gioco d'azzardo attraverso sistemi affidabili di verifica dell'età e controlli efficaci.

Uso problematico dei social media in diminuzione

L'uso problematico dei social media interessa l'**1% degli studenti di 11-13 anni** (circa 15.900 ragazzi) e il **2,1% dei 14-17enni** (circa 48.600 studenti), registrando un calo rispetto al 2022.

Il dato positivo non elimina tuttavia la necessità di attenzione verso gli studenti per i quali l'uso dei social diventa eccessivo e compulsivo, interferendo con il sonno, lo studio, le relazioni e il benessere psicologico.

"I risultati – conclude Pichini – mostrano che gaming, gioco d'azzardo e uso problematico dei social media non sono fenomeni isolati, ma condividono spesso le stesse condizioni di vulnerabilità e possono presentarsi contemporaneamente. Si conferma quindi la necessità di interventi precoci e integrati che coinvolgano studenti, famiglie, scuola, servizi sanitari e ambienti digitali".

LA NAZIONE

Uguaglianza di genere: "Tanti muri abbattuti ma altrettanti ostacoli ancora da superare"

L'ex campionessa Carolina Morace protagonista dell'incontro. Il tema dei diritti nello sport e non solo: "Stop ai pregiudizi".

arecchi muri sono stati abbattuti, siamo sulla strada giusta, ma c'è ancora da camminare. Venerdì sera, alla "Festa de l'Unità" di Agliana, 68° edizione, in corso nel giardino del circolo Arci Il Circolino, si è svolto il dibattito su "**I diritti e l'uguaglianza di genere nello sport**". Stimolate dalle interessanti domande della giornalista Valentina Conte, responsabile della redazione di Pistoia e Montecatini de La Nazione, l'ospite d'onore **Carolina Morace**, europarlamentare del Movimento 5 Stelle, e la consigliera regionale del Pd **Simona Querci**, hanno messo a fuoco i passi avanti che sono stati fatti ma anche gli ostacoli che restano ancora da superare.

"Quando giocavo io – ha ricordato Carolina Morace – l'unica Tv che mancava era quella di Stato. Il calcio non era considerato sport per donne. Ora è diventato professionistico, ma ci sono ancora differenze. Non parlo tanto di differenze economiche, ma di impianti, sponsorizzazioni, formazione. Le donne devono cercarsi le opportunità, per gli uomini sono scontate. Nei posti apicali dovrebbero esserci le donne".

Simona Querci ha rilevato: "È un problema enorme, si deve ripartire dalla scuola, dall'educazione per dare un'altra impostazione. La Toscana è la prima Regione che ha sottoscritto la Carta etica dello sport femminile, per promuovere altri modi e linguaggi. La Regione sta investendo in maniera concreta".

Nel dibattito è emerso che pure nel mondo dell'informazione ci sono ancora pregiudizi verso il calcio femminile. Rispondendo alla domanda di Valentina Conte su eventuali disuguaglianze meno conosciute, Carolina Morace ha messo in evidenza la **medicina di genere**. "Tutto è studiato sul corpo dell'uomo, anche i dispositivi per la cura e la prevenzione degli infortuni". Simona Querci ha affermato: "La medicina di genere è un problema sottovalutato in generale e questo ha reso meno efficaci anche alcune cure per le donne. È una battaglia che il Pd sta portando avanti con forza". Querci ha, inoltre,

informato che la Regione sta facendo bandi per incentivare gli sport femminili, per mettere tutti e tutte nelle condizioni di sviluppare le proprie potenzialità, perché "lo sport dà diritto alla felicità".

Tra i passi avanti è stato ricordato il riconoscimento del valore dello sport, inserito nell'articolo 33 della Costituzione Italiana. Carolina Morace ha, infine, evidenziato che sport e cultura sono gli unici spazi di confronto e dialogo e che lo sport "non costruisce muri, ma ponti".



“Contro la solitudine degli anziani il farmaco è la socialità”

Enrico Piron, presidente Auser: “Il Paese invecchia, la nostra ricetta è stare insieme”.

L'impegno dei volontari e la campagna “Aperti per ferie”

[Emanuele Di Nicola](#)

Enrico Piron è il nuovo presidente dell'Auser nazionale. Lo ha eletto il comitato direttivo, riunito a Roma lo scorso 14 luglio. L'associazione di volontariato e promozione sociale per l'invecchiamento attivo, promossa dalla Cgil e dallo Spi Cgil, con la sua guida si appresta a nuove sfide complesse. I numeri sono dalla sua parte: Auser conta attualmente oltre 270.000 soci sparsi in tutto il territorio nazionale, con oltre 1.680 sedi e strutture affiliate. Abbiamo raggiunto il presidente per fare il punto sulle questioni principali del presente e del futuro.

Enrico Piron, hai preso il timone dell'Auser in un momento molto delicato. Quali sono le sfide che ci aspettano?

Auser si colloca in una fase storica e geopolitica del tutto particolare. L'invecchiamento

della popolazione è oggi una realtà: abbiamo fasce intere di cittadini e cittadine che raggiungono un'età mai vista prima nella Storia, questo è molto positivo. Pone però con maggiore forza la questione dell'invecchiamento attivo: per noi dell'Auser ciò significa la possibilità di ricevere accoglienza, ma anche di fare volontariato. Bruno Trentin, quando fondò l'Auser nel 1989, immaginò infatti che l'impegno sindacale potesse proseguire anche dopo la fase attiva del lavoro.

Proprio in questi giorni si svolge la campagna "Aperti per ferie". Ce la racconti?

Ogni anno facciamo questa campagna, "Aperti per ferie": ospitiamo le persone nelle nostre sedi non solo per offrire un luogo fresco come riparo contro il caldo estremo, ma anche e soprattutto per svolgere delle attività. L'invecchiamento prevede una nuova grande malattia, la solitudine: l'Auser fornisce un farmaco contro la solitudine che si chiama socialità.

Nello specifico quali sono oggi le attività predominanti?

Entrando nel dettaglio abbiamo volontari che portano le persone anziane a fare visite mediche, la spesa; abbiamo persone che vanno a leggere nelle case degli ipovedenti. Insieme a questo però facciamo anche turismo, balli, cultura, giochi. Il nostro obiettivo è sconfiggere le solitudini sociali, economiche e culturali. Il futuro sta nel dare autonomia alle persone: in ogni fase della vita bisogna poter scegliere, a prescindere dalle condizioni fisiche e dalle risorse economiche, che sono i problemi più gravi. Più di un quarto degli italiani e italiane supera i 65 anni, ovviamente non possiamo fare tutto da soli, la terza età deve diventare centrale nell'agenda politica del Paese.

A tal proposito l'anno prossimo si vota. Come ti poni?

Prima di tutto voglio dire che Auser ha già accompagnato le persone anziane a votare, un servizio che ripeteremo alle prossime elezioni in modo molto potenziato. Poi, per la sua natura, l'Auser è un ente del terzo settore: non siamo un sindacato né un partito, abbiamo la facoltà di *advocacy*, possiamo agire nei confronti di un territorio e della comunità, ma non siamo un soggetto vertenziale e proprio per questo risultiamo

trasversali, chiunque può rivolgersi a noi. Allo stesso tempo ci teniamo a sottolineare che Auser è fortemente antifascista: deve essere chiaro soprattutto in questi tempi, noi difendiamo la democrazia e la Costituzione, siamo dentro “La Via Maestra” e aderiamo con convinzione a tutte le campagne della Cgil e dello Spi.

Un passaggio vorrei farlo sul caldo estremo. Un elemento che cambia tutto, anche per gli anziani...

Certo. Il caldo aumenta la solitudine. Gli anziani e le anziane stanno sempre più in casa, peraltro il 90% ha impianti tecnologici assolutamente datati, soffre la mancanza di condizionatori, è un vero disastro. Consideriamo poi che le famiglie vanno in vacanza in modo sacrosanto dopo un anno di lavoro, ma i nonni restano a casa: già prima si sentivano soli, adesso ancora di più. Anche qui la campagna “Aperti per ferie” diventa fondamentale. Tenendo aperte le nostre sedi cerchiamo non solo di farli scappare dal caldo, ma anche di portarli a stare insieme.

In conclusione, come vedi il futuro dell’Auser?

Noi siamo soggetti di innovazione. Ci siamo già dotati di un applicativo: ora i nostri volontari usano le app, stiamo organizzando sportelli di video compagnia dedicati alle persone. Insomma, vogliamo usare gli strumenti di comunicazione per aiutare gli anziani e le anziane, ribaltando l’idea che spesso si ha della tecnologia: non deve un fattore per stare da soli, magari davanti al computer, ma al contrario va usata per sentirsi più vicini.

FORLÌTODAY

"Nessuno sia lasciato solo": cala il sipario sulla kermesse dedicata all'inclusione e allo sport

Grande partecipazione per la cena conclusiva del festival che ha animato i mesi scorsi con eventi di arte, musica e solidarietà promossi dalle associazioni del territorio

27 luglio 2026 09:50

La cena conclusiva di "Fuori dal Fuorigioco"

Si è conclusa lo scorso 25 luglio la kermesse di “Fuori dal Fuorigioco”, il festival che da maggio ha animato la città di Forlì con un calendario denso di appuntamenti dedicati all'arte, alla musica, allo spettacolo e allo sport. L'evento, organizzato dalla Rosa dei Venti Aps, ha raggiunto il suo apice questa sera con una cena presso il Parco Foro Boario.

Il festival, nato con il patrocinio del Comune di Forlì – Assessorato alle Politiche per le Famiglie, ha visto una sinergia tra diverse realtà del territorio. Per gli organizzatori, fondamentale è stata la collaborazione con Asd Atletico Forlì, Centro Diego Fabbri, Associazione Dino Amadori, Associazione Nazionale Vigili del Fuoco sezione Forlì-Cesena, Asd Libertas Atletica, Avis, **Uisp**, Centro per le Famiglie della Romagna Forlivese, bar Foro.

Il presidente Luigi Petriccione, dichiara: “Grazie all'impegno corale di tutte le associazioni, il progetto si è posto un obiettivo ambizioso e quanto mai attuale: abbattere le barriere del “fuorigioco” sociale, garantendo che nessuno venga lasciato solo e promuovendo la creazione di una rete comunitaria coesa e solidale”. Alla serata conclusiva ha preso parte anche il vicesindaco Vincenzo Bongiorno, insieme ai referenti e ai presidenti delle numerose associazioni coinvolte. Un momento particolarmente sentito è stato la proiezione di un video riassuntivo che ha ripercorso i mesi del festival, celebrando il cammino compiuto dal lancio di maggio fino alla chiusura odierna.

La vicepresidente Ida Gagliardi afferma: “Fuori dal Fuorigioco non è stato solo un contenitore di eventi, ma un vero e proprio manifesto dedicato alla bellezza dell'essere umano e alla forza delle relazioni. Attraverso le diverse iniziative proposte, il festival ha saputo ricordare ai cittadini che la vera ricchezza di una comunità risiede nella capacità di stare insieme, di ascoltarsi e di sostenersi a vicenda, trasformando le differenze in opportunità di crescita collettiva”.

“Con la cena al Parco Foro Boario cala il sipario su questa edizione, ma resta viva la consapevolezza che, facendo rete, è possibile superare ogni barriera e costruire una società più vicina alle persone”, concludono gli organizzatori.



“Sensi di Notte”: incanto sinestetico a Orvieto Notti d'estate

Nel cuore antico e silente di Orvieto, l'incantevole scenografia del Palazzo del Vino e dei Prodotti della Terra, in Piazza San Giovanni, si appresta a diventare teatro di uno degli appuntamenti più intimi e suggestivi di ONE – Orvieto Notti d'Estate, in profonda e sottile sintonia con il tema dell'edizione 2026: Sinapsi.

Giovedì 30 Luglio, alle ore 22, prenderà vita «**SENSI DI NOTTE – Un viaggio sinestetico tra note musicali, arte in divenire e armonia interiore**», un progetto multisensoriale ideato e guidato dal M° Riccardo Cambri, interprete dalla spiccata sensibilità poetica e animatore instancabile della vita culturale cittadina, promosso in preziosa sinergia con UNITRE Orvieto e **UISP Orvieto – Medio Tevere**.

Dalla terrazza del Chiostro di San Giovanni, le vibrazioni sonore si leveranno lievi ad abbracciare i primi afflati della notte, offrendo il congedo più dolce alla calura del giorno, sotto la luce avvolgente

del chiaro di luna. Il programma dal vivo si svelerà come un ponte sospeso nel tempo: dai vertici del repertorio classico – con l'intensità di Beethoven, il lirismo di Chopin e le passioni di Piazzolla – fino alle architetture emotive del panorama contemporaneo, sfiorando le note di Morricone, Bacalov, Tiersen, Yiruma, Einaudi, Allevi e Sakamoto. Il M° Cambri siederà al pianoforte a coda e si farà voce anche attraverso la fisarmonica, affiancato con delicatezza dalla pianista Luisa Casasole.

L'esperienza trascenderà il puro ascolto per trasformarsi in un abbraccio tra le arti: la pittrice di fama internazionale Olga Tsarkova darà corpo all'invisibile dipingendo all'impronta su tela nell'onda della musica; al contempo, Cristina Caporali, esperta docente di Yoga, condurrà con i suoi allievi un percorso di meditazione spirituale sintonizzato sul respiro dei brani e sulla singolare carica energetica del cielo notturno. L'ingresso all'evento è libero.

CESENATODAY

Patti di comunità, a Borello nasce 'Il quartiere s'incontra': tante iniziative e a febbraio torna il carnevale

Il presidente Enrico Rossi: "Clima costruttivo che ci ha consentito di proporre attività meritevoli e di ripristinare il tradizionale Carnevale del Quartiere"

Costruire una comunità più unita, valorizzare il territorio e creare nuove occasioni di incontro tra generazioni diverse. È questa la finalità principale de 'Il Quartiere s'incontra', progetto di comunità costruito dal Consiglio del Quartiere Borello, presentato e sottoscritto nel pomeriggio di mercoledì 15 luglio all'Ex.tra Arrigoni, spazio pubblico recentemente riqualificato dall'Amministrazione comunale per essere consegnato ai cittadini, ai visitatori e alle tante realtà associative che operano sul territorio.

L'iniziativa rientra nel percorso dei Progetti di comunità, una delle principali novità introdotte dal nuovo Regolamento dei Quartieri e sostenuta per il biennio 2026-2026 dal Comune con 100 mila euro.

“Sono molto contento – commenta il Presidente del Quartiere Borello, e Coordinatore del collegio dei Presidenti, Enrico Rossi – del clima costruttivo che si è creato in questo percorso che ci ha portato alla sottoscrizione dei 12 Patti di comunità. Sin dal primo incontro per la realizzazione di questo progetto nel nostro quartiere c'è stata subito la volontà di includere associazioni culturali e sportive, la parrocchia e altre realtà del territorio. La Pro Loco ha assunto un ruolo guida nel mettere insieme le diverse realtà locali, sia delle frazioni del quartiere sia del territorio cesenate. Alcune attività sono già partite nelle scorse settimane grazie ai finanziamenti previsti da questi progetti, che guardano a tutte le fasce d'età. Ci sono quindi i migliori presupposti perché il quartiere possa davvero incontrarsi nel corso di questo biennio attraverso le numerose iniziative proposte. Mi fa particolarmente piacere – prosegue Rossi – il ritorno di un appuntamento che mancava da molti anni, già prima della pandemia: il Carnevale per le vie di Borello, previsto il prossimo febbraio. Auguro buon lavoro a tutte le associazioni coinvolte. Il Quartiere sarà sempre a disposizione per facilitare le attività e promuoverle attraverso i propri canali, affinché questo percorso possa lasciare un segno duraturo nella nostra comunità”.

Il progetto vede come soggetto capofila la Pro Loco Borello Valle del Savio APS, affiancata da una rete composta da Impatto-D APS, Apeiron, Parrocchia di San Pietro Apostolo in Solferino, Orme di Zolfo, **UISP Forlì-Cesena** e Limo.

Borello è un quartiere giovane e in continua evoluzione. La sua posizione collinare, da un lato, garantisce qualità della vita, un ambiente naturale di pregio e una forte identità multiculturale; dall'altro può accentuare il rischio di isolamento e rendere più difficile l'accesso alle opportunità educative, sociali e aggregative. Da questa consapevolezza nasce il progetto 'Il Quartiere s'incontra' che per la prima volta coinvolge le principali realtà associative del territorio per costruire una comunità più coesa, inclusiva e capace di prendersi cura di tutte le fasce della popolazione.

Il progetto si rivolge infatti a bambini e ragazzi, attraverso attività educative e spazi dedicati alla crescita e alla socializzazione; agli adolescenti, promuovendo occasioni di ascolto e partecipazione; alle famiglie, in particolare quelle di origine straniera, con percorsi di sostegno e inclusione; e agli anziani, favorendo momenti di incontro e contrastando il rischio di isolamento.

Le attività si svilupperanno lungo due direttrici principali. La prima sarà dedicata alla promozione dell'aggregazione e del volontariato, con iniziative rivolte a tutta la comunità e attività di sensibilizzazione ambientale per valorizzare il territorio. La seconda punterà invece a creare

occasioni di incontro tra generazioni attraverso laboratori interculturali per bambini e famiglie, iniziative culturali, sociali e ricreative dedicate agli anziani e momenti di confronto aperti a tutta la cittadinanza.

LA NAZIONE

Green Run Vallombrosa Trail, evitata l'allerta meteo. Foto e classifica

L'organizzazione, curata dal Gruppo Podisti Resco 1909, ha impegnato lungo il percorso quasi 50 volontari

Firenze, 26 luglio 2026 – La magia della **Foresta di Vallombrosa** ha fatto ancora una volta da cornice ad una delle manifestazioni trail più affascinanti del panorama toscano. Un luogo unico, dove il silenzio del bosco, gli alberi secolari e gli scorci mozzafiato trasformano ogni chilometro in un'esperienza che va ben oltre la semplice competizione sportiva. La tredicesima edizione del **Green Run Vallombrosa Trail** ha proposto il tradizionale percorso di 20 chilometri, affiancato dalla prova ridotta di 10 chilometri, affrontabile anche in staffetta, con partenza e arrivo dal suggestivo Pratone di Vallombrosa. L'edizione 2026 sarà ricordata anche per il brillante superamento di un ostacolo organizzativo tutt'altro che semplice. L'allerta meteo e il conseguente blocco di tutte le manifestazioni fino alle ore 14 hanno imposto, a poche ore dal via, un rocambolesco rinvio della partenza al pomeriggio.

Una decisione che avrebbe potuto compromettere l'evento, ma che è stata gestita con grande professionalità dagli organizzatori. La risposta dei trail runner è stata altrettanto significativa: la partecipazione ha subito solo un lieve ridimensionamento, dimostrando quanto questa gara sia amata dagli appassionati, disposti a modificare i propri

programmi pur di correre tra i sentieri della foresta. La manifestazione è stata promossa dalla BCC Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino, con il patrocinio dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, del Comune di Reggello e del Comitato UISP di Firenze, con il supporto del Rifugio La Foresta, di Radiocrea e la collaborazione del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri (CUFA). Tra le novità di quest'anno, la Vallombrosa Hike, una camminata di 20,2 chilometri con partenza alle ore 7.30, guidata da un accompagnatore ambientale per consentire ai partecipanti di conoscere la straordinaria ricchezza naturalistica della Foresta Biogenetica di Vallombrosa, autentico patrimonio ambientale di valore nazionale. Il percorso principale si è sviluppato per circa il 95% all'interno della foresta, raggiungendo quota 1.400 metri e regalando continui panorami di rara bellezza. Tra i passaggi più spettacolari quello in prossimità delle pale eoliche, da cui lo sguardo può spaziare sulle montagne circostanti. Un contesto naturale documentato, come sempre, dalle fotografie della **Ets Regalami un sorriso**



Uisp Calcio a 5: risultati e commenti dei tornei provinciali

TORNEO WHEELCHAIR PORTO ERCOLE

A Porto Ercole è tempo di quarti di finale, gare accese e di livello agonistico e tecnico di primissimo livello.

Nel tabellone Gold, però, rimane un asterisco per la mancata omologazione della sfida di ritorno tra Maracaibo e Harry Prince: nell'andata il duo Coli-Costanzo aveva portato al vantaggio il team campione in carica, ma nel match di ritorno Simone Presicci e compagni si è prodotto in una rimonta che però al momento è oggetto di ricorso. Vedremo settimana prossima gli sviluppi, intanto

il IV Settembre piega la coriacea resistenza dell'Atletico Ti Dirò in due gare di grande spessore ed equilibrio: il tris di Bertocchi dà il 3 a 1 dell'andata che pone Leonardo Loffredo e compagni in vantaggio, la doppietta di Maruccia nel 2 a 2 del ritorno certifica il passaggio della capolista del girone A. Bene anche l'Edil Tarquini, che vede rientrare parzialmente l'emergenza infortuni e cala un doppio successo contro i The Truers: 5 a 3 all'andata, con la doppietta di Petta a sparigliare le carte, più agevole il ritorno con il largo 10 a 4 propiziato da Lelli e Alessio Francavilla che porta il team di Mirko Tarquini nelle top 4 del torneo, insieme a La Sirena che opera una clamorosa rimonta nel match di ritorno: sotto 7 a 4 sotto i gol di Guidi e Bartolini, Andrea e Tommaso Presicci, insieme a Fusini, scrivono il 6 a 1 che ribalta il discorso qualificazione.

Nel tabellone Silver, invece, tutte gare giocate sul filo dell'equilibrio e aperte fino ai minuti finali e oltre, segno anche della bontà della formula del torneo applicata. L'Fc Bar Galera, dopo il 5 a 5 nell'andata con la Neghellese determinato dai tris di Picchianti da una parte e Lunghi dall'altra, passa il turno per la mancata presentazione degli orbetellani nel match di ritorno. Disco verde anche per il Talamone, trascinato dai gol di Mimiri: due pareggi (8-8 e 6-6) contro i Seven Drinks di Rotelli e Gabriele Solari e qualificazione ottenuta dal dischetto; bene anche il Sottovento che, dopo il pari 5 a 5 nell'andata con il Roxy Bar del capocannoniere Sarzilla, si affida alla classe e all'esperienza di Federici, Miraldo Sabatini e Gamberoni per timbrare il 6 a 4 che vale la semifinale. Infine, spettacolo e gol tra Brisa Do Rosa e Spaccabotteghe, con Micoli che tiene in corsa i suoi con le reti realizzate, ma le prestazioni di Dulcamara e Gabrielli producono un doppio successo per 7 a 5 e 9 a 8 che qualifica Vongher e compagni.

MUNDIALITO FOLLONICA

Saranno Agenzia Pratoranieri Mare e Andrea Agnelli Parrucchieri a giocarsi il titolo del Mundialito di Follonica 2026: questo l'esito dei quarti e delle semifinali giocate in settimana, per un incontro finale che ricalca quello delle due ultime edizioni. Il team di Andrea Agnelli si affida al trio Massini-Giacomo Agnelli-Biocchi Pichi per piegare prima 8 a 3 il Twins Bar e poi sovvertire l'esito del girone spuntandola 5 a 4 contro la Grimaldi Fc a cui non basta l'apporto del solito Gianni Parente, che condivide al momento la vetta nella classifica dei cannonieri con Mario Di Dato, trascinatore dell'Ae che va a un passo da una storica qualificazione. Tostelli e compagni vincono 10 a 6 i quarti contro il Quartiere Latino (Molia 5) e mettono in grossa difficoltà l'Agenzia Pratoranieri Mare, che però si affida alla classe e ai colpi del duo Mattia Palmieri-Corrado per chiudere di misura (7-6) il match che apre le porte della finale.

MEMORIAL ACHILLE RASPOLINI ROCCATEDERIGHI

Si chiude la fase a gironi della III edizione del Memorial Achille Raspollini di Roccatederighi, con la prossima settimana che assegnerà il titolo tra le quattro squadre qualificate alle semifinali.

Nel girone A sono gli Hornets e gli Usi Civici a staccare il pass per la final four. I padroni di casa, già certi del passaggio del turno, chiudono da primi della classe battendo proprio 7 a 6 il team di Sticciano nella serata conclusiva, sfruttando il tris di Bicocchi e la doppietta di Ciacci. Per gli Usi Civici bene Bindi, che si era messo già in luce nel torrenziale 11 a 0 sull'Ac Defender che aveva garantito la qualificazione: Piatto, Diani, Pascolini e Casacci completano l'opera. Nelle altre gare, i gol di Luca Marzocchi spingono il Civi a 5 al 7 a 4 sul Casale, che però saluta la manifestazione con una vittoria battendo 5 a 3 l'Ac Defender grazie ai gol di Scardigli e Palazzesi.

Nel gruppo B arrivo a tre con brivido, ma che qualifica Mamma Mia e 11 Uomini e un Piede. Marignoni e compagni, pur spinti dai gol di Landi e Falconi, vanno ko 6 a 7 contro il qualitativo Chiusdino, che però si vede beffato dalla disciplina e dal ko nello scontro diretto perso contro gli 11 Uomini e Un Piede e viene eliminato nonostante i sei punti raccolti. Infatti, nell'ultima gara gli 11 Uomini e un Piede superano 6 a 4 gli Jagermasters con gli attaccanti Boncioli e Subissati sugli scudi e si garantiscono la seconda piazza.

Questo il quadro delle semifinali, in programma lunedì: Hornets-11 Uomini e un Piede, Mamma Mia-Usi Civici.

TORNEO SEMPRONIANO

Fase centrale nel girone unico del torneo di Semproniano, ma tutto è ancora apertissimo e non definito: il San Martino chiude la settimana da capolista solitaria, dopo il largo 14 a 3 sul fanalino di coda Barcellena e con l'Atletico Ma Non Troppo che conferma di essere squadra da prendere in grande considerazione. Per la capolista sono Balla e Kosaka a trascinare i compagni in entrambi i match, mentre Filippo Conti, con un tris, è protagonista nel pari imposto a Cinelli e compagni, mentre Niccolò Margiacchi dimostra ancora grandi capacità sottoporta con il 5 a 1 sul Pulp Fiction che fa entrare l'Atletico Ma Non troppo nel novero delle possibili qualificate. In tema di bomber, però, da sottolineare la straordinaria settimana di Lorenzo Vasconi, vero e proprio man of match, nelle due vittorie che rilanciano in modo prepotente il Saturnia: l'11 a 8 contro La Pista porta a un grande traffico nella zona alta della classifica, e anche il 7 a 3 sul Pulp Fiction che corrobora la classifica dei termali. Anche i padroni di casa del Semproniano si mantengono in quota con il duo Oneto-Tamberi che produce l'8 a 4 sul Roccalbegna, in cui spiccano le qualità (doppietta per lei) di Chiara Piccini.

TORNEO ARCIDOSSO

La fase a girone del torneo di calcio a 6 ad Arcidosso entra nella sua parte conclusiva: manca infatti solo l'ultima tornata di gare, con tre formazioni che hanno già guadagnato l'accesso alle semifinali. Le Vespe Fungo Amiata, già certe della qualificazione dalla settimana precedente, non fanno sconti nella gara contro i 30 di Boca rimanendo a punteggio pieno con la vittoria per 8 a 3, in cui spiccano le doppiette di Coppi, Ubaldi e Pinzuti. Settimana d'oro per i Pes x JBarber e per il loro attaccante di riferimento Alex Marino: tris di successi per i biancorosa, con la larga affermazione 15 a 3 sull'Fc Campari, l'importante 7 a 3 nello scontro diretto contro l'Arma Letale e il sofferto 8 a 7 in rimonta contro il Team Spirit (Fabre 4) che permette loro di staccare il pass per la seconda. Caterve di gol per Marino che sorpassa tutti e si riporta in testa ai cannonieri, con il contributo di Shtjefni, Colombini e Bargagli. L'Arma Letale, nonostante il ko precedente, infligge un tennistico 6 a 0 al Palestina con le doppiette di Netti e Romano ed è la terza squadra qualificata. L'ultima semifinalista sarà una tra Palestina e 30 di Boca, mentre negli altri match Team Spirit e Celta Vino si sbloccano vincendo le contese con l'Fc Campari: Oussama e El Hmdani sono protagonisti nel successo per 10 a 4, mentre le doppiette di Bindi, Bonelli e Ceccarini producono il 6 a 3 del Celta Vino.



Villafranca Tirrena: AL VIA LA QUINTA EDIZIONE DEL BAUSO BEACH VOLLEY

Luglio 25, 2026 istantanea

È tutto pronto per la quinta edizione del Bauso Beach Volley, la manifestazione estiva organizzata da Orizzonte Comune che ancora una volta trasformerà il lungomare di Villafranca messinatoday@citynews.it a Tirrena in un grande spazio di sport, gioco e aggregazione.

L'evento si svolgerà in collaborazione con il Comitato Provinciale UISP di Messina, al quale va il ringraziamento dell'organizzazione per il supporto e la collaborazione che contribuiranno a garantire la qualità tecnica e lo spirito dell'iniziativa e con il patrocinio gratuito del Comune.

Al torneo di beach volley, che resta il cuore della manifestazione, si affiancheranno anche quest'anno il torneo di Burraco e quello di biliardino, due appuntamenti ormai richiestissimi e che negli anni hanno saputo coinvolgere fasce diverse di pubblico, dai più giovani alle famiglie.

“Siamo davvero entusiasti di ripartire con questa quinta edizione – dichiara il Direttivo di Orizzonte Comune – Le prime quattro edizioni ci hanno regalato emozioni, sana competizione e soprattutto un forte senso di comunità. Per noi lo sport e il gioco sono strumenti fondamentali di crescita e di socializzazione. Il Bauso Beach Volley vuole quindi continuare a essere un'occasione per stare insieme, per vivere il nostro lungomare in modo sano e per dare a tutti la possibilità di partecipare, che si tratti di sport o di gioco”.

La manifestazione prenderà il via il 29 luglio e si concluderà il 9 agosto, per poi lasciare spazio alla grande festa finale che si terrà il 10 agosto e che riserverà diverse sorprese.

Per gli appassionati di carte l'appuntamento è per il 30 luglio con il torneo di Burraco, aperto a coppie di tutte le età.

Dal 3 al 6 agosto sarà invece la volta del torneo di biliardino, con sfide a squadre all'insegna del divertimento e dello spirito di squadra.



Tortellino Run, la prima edizione a settembre

27 Luglio 2026

Una Castelfranco Emilia con le scarpe da corsa per raggiungere una degustazione del Tortellino Tradizionale di Castelfranco Emilia. Domenica **20 settembre 2026 alle ore 9.45 prende il via la prima edizione della Tortellino Run**, gara podistica su strada di 16 km organizzata dalla Polisportiva Castelfranco Emilia ASD APS in co-progettazione con la Città di Castelfranco Emilia e con l'omologazione UISP Modena. Partenza e arrivo in Piazza Garibaldi, nel pieno centro storico, con un percorso che porta i runners alla scoperta dei luoghi più iconici del territorio.

Il pacco gara per tutti i classificati includerà la medaglia di finisher e – naturalmente – un buono per una degustazione del Tortellino Tradizionale di Castelfranco Emilia presso lo stand allestito in piazza, insieme a prodotti alimentari, gadget e materiale promozionale dei partner. Nei pressi della zona di partenza sarà attiva l'area expo con segreteria, ritiro pettorale, deposito borse, spogliatoi e docce presso la Palestra Pedroni della Scuola Primaria Marconi, a pochi passi dal centro. Ristori previsti al 5°, al 10° km e all'arrivo. Possono partecipare tutti gli atleti nati dal 2008 in poi, tesserati FIDAL, UISP o in possesso di RunCard e di un regolare certificato di idoneità agonistica per l'atletica leggera in corso di validità. Le iscrizioni sono aperte su www.irunning.it al costo di 20 euro entro il 15 settembre; iscrizioni sul posto la mattina della gara entro le ore 8.45 al costo di 25 euro. Verranno premiati i primi 6 classificati assoluti maschili e femminili, i primi 3 per categoria e le prime 3 società più numerose. In parallelo alla gara agonistica, sono previsti anche percorsi ludico-motori dedicati ai bambini del territorio in base all'età. Per informazioni: tortellinorun@gmail.com; tel. 335 6415952.

«Promuovere il nostro territorio significa valorizzare il brand di cui dispone: e Castelfranco Emilia è molto fortunata, perché il Tortellino Tradizionale della nostra Città rappresenta un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale, capace di prendersi le prime pagine dei giornali internazionali anche grazie a due realtà, l'Associazione La San Nicola e le Maestre Sfoglino, che quotidianamente promuovono quello splendido prodotto. Ecco allora che la Tortellino Run, che organizziamo per la prima volta, è un modo nuovo di raccontare Castelfranco Emilia: attraverso lo sport che si unisce alla tradizione gastronomica e in un percorso che porta corridori da tutta la provincia – e speriamo da molto più lontano – a scoprire i luoghi più belli del nostro territorio. Sedici chilometri, insomma, che attraversano l'identità di questa città a 360 gradi. Siamo orgogliosi di averla co-progettata con la Polisportiva Castelfranco Emilia, che ha dimostrato ancora una volta di essere un punto di

riferimento straordinario per lo sport e per la comunità castelfranchese», commenta Luca Cristoni, assessore alla Promozione del territorio del Comune di Castelfranco Emilia.

il Resto del Carlino

Il Circuito del Frignano passa dalla "Corri a Rio". Patrick Francia e Lucia Manini si impongono

A dispetto delle previsioni meteo che davano una mattinata di tempesta, una bella giornata fresca e soleggiata ha accolto a Riolunato i protagonisti della terza prova del **Circuito del Frignano 2026. Corri a Rio**, arrivata alla quinta edizione, ha offerto un percorso vario e divertente, cui non sono certo mancate salite, discese e "single trek" nel bosco, peraltro con buona corribilità.

Oltre 100 gli iscritti alla competitiva di **10 km.**, gara affiancata da una non competitiva di 10 km. e da una corsa riservata ai giovanissimi. Abbastanza chiari i valori dei partecipanti alla competizione, col reggiano Patrick Francia (Atletica Reggio) che si impone in 38'23". Con oltre 2' di distacco arriva il giovanissimo Mirko Masetti (Atl.Frignano, classe 2008) e, dopo altri 2' circa, ecco Alessandro Lombardi per i colori della Polisportiva Montefiorino; Alessandro sottrae così ad Andrea Costi punti importanti per la classifica generale del circuito e del campionato Uisp di corsa in montagna 2026.

Completano la "top five" assoluta Luca Lami e il campione di sci di fondo di Frassinoro, Francesco Ferrari, entrambi in gara per l'Atl.MdS – Panariagroup, società che collabora attivamente all'organizzazione di Corri a Rio.

In campo femminile vince **Lucia Manini** per i colori della Podistica Formiginese; la giovane atleta biancorossa, classe 2003, si impone abbastanza nettamente in 52'07". Ad inseguirla tante atlete master, come l'esperta "trailer" Michela Tognarini di Sant'Annapelago. Michela, con 53'15", stacca la compagna di squadra dell'Atl.MdS Jessika Gianni di oltre 5', sfruttando tratti sterrati a lei congeniali. Completano il podio l'immane Simona Garavaldi (Pol.Scandianese) e Sonia Ugolini (Atl.Frignano).

Con la gara di Rio il circuito del Frignano entra nel vivo. D'ora in avanti, per aspirare al successo finale, sarà importante ogni partecipazione. La quarta tappa sarà domenica 2 agosto alle 9,30 con il bel Giro delle Borgate a Vitriola, giunto all'edizione numero 41, la prima senza Eugenio Ferrari a incitare i partecipanti. Bella corsa, con tratti impegnativi di salita e ampi scorci panoramici, sono 9 km. da non sottovalutare. Seguiranno Lama Mocogno, Pavullo e Fanano, con l'atteso ritorno a Capanno Tassoni.

Come al solito classifiche complete ed ampi servizi fotografici sono disponibili sul sito www.modenacorre.it

Giuliano Macchitelli



Green Run Vallombrosa Trail, successo per l'edizione 2026 con Merylin Mazzotta protagonista

La Green Run-Vallombrosa Trail conferma il proprio ruolo di appuntamento di riferimento nel calendario podistico toscano, richiamando numerosi partecipanti lungo il suggestivo percorso che

attraversa il territorio di Reggello e Vallombrosa. La manifestazione, considerata l'appendice off-road della tradizionale Reggello-Vallombrosa disputata a inizio mese, ha proposto un tracciato di 20,2 chilometri con un dislivello positivo di 752 metri, offrendo agli atleti una sfida tecnica e panoramica tra i boschi della montagna valdarnese.

Tra le novità più apprezzate dell'edizione 2026 si è distinta la Vallombrosa Hike, iniziativa affiancata alla gara competitiva che ha permesso ai partecipanti di percorrere lo stesso itinerario con il supporto di una guida turistica. L'esperienza ha unito attività sportiva e valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico del territorio, consentendo ai presenti di approfondire le caratteristiche ambientali e culturali del percorso. Il positivo riscontro ottenuto lascia intravedere la possibilità che questa proposta venga riproposta anche nelle prossime edizioni.

Sul piano agonistico, la prova maschile ha visto il successo di Luigi Pietrini dell'Isolotto APD, che ha completato il percorso in 1 ora, 27 minuti e 29 secondi, confermando il proprio titolo nella manifestazione. Alle sue spalle si sono classificati Patrizio Bartolini del Filirun Team, con un distacco di 7 minuti e 29 secondi, e Riccardo Bianchi della Polisportiva Michelangelo, terzo al traguardo. A completare le prime posizioni della classifica assoluta sono stati Paolo Bonciani e Filippo Marsili del Gruppo Podisti Resco 1909, società organizzatrice dell'evento.

Grande protagonista della competizione femminile è stata Merylin Mazzotta della Sempredicorsa, autrice di una prestazione di rilievo che le ha consentito non solo di conquistare il primo posto tra le donne, ma anche di chiudere al nono posto della classifica assoluta. Con il tempo di 1 ora, 50 minuti e 57 secondi, Mazzotta ha preceduto Claudia Lai della Polisportiva Oltrarno e Alice Vocaturo del Gruppo Sportivo Orecchiella, confermando un eccellente livello competitivo.

La manifestazione si è svolta sotto l'egida dell'Uisp, con il sostegno dell'Amministrazione comunale di Reggello e dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, oltre alla collaborazione del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri. Gli organizzatori hanno inoltre ringraziato le associazioni, i volontari e gli sponsor che hanno contribuito alla riuscita dell'evento, sottolineando il valore della collaborazione tra istituzioni e realtà del territorio.

Per il Gruppo Podisti Resco 1909 l'attività organizzativa proseguirà nelle prossime settimane con un nuovo appuntamento dedicato agli appassionati della corsa in natura. Il calendario prevede infatti il Le Balze Trail Run, in programma il 30 agosto, che rappresenterà un'altra occasione per promuovere il territorio attraverso lo sport e le discipline outdoor.

"Un calcio per Ripartire": Fondazione di Sardegna, UISP e Casa di Reclusione di Massama insieme per promuovere inclusione e reinserimento attraverso lo sport

Lo sport come strumento di crescita personale, inclusione sociale e costruzione di nuove opportunità è il cuore di "Un calcio per Ripartire", il progetto realizzato dalla UISP Comitato Territoriale di Oristano presso la Casa di Reclusione di Massama, grazie al finanziamento della Fondazione di Sardegna, che ancora una volta ha scelto di sostenere iniziative capaci di generare valore per la comunità e di promuovere percorsi concreti di coesione sociale.

Da gennaio a giugno 2026, il progetto ha coinvolto i detenuti delle sezioni 1B e 2B in un percorso educativo e sportivo che ha utilizzato il calcio a 5 non solo come disciplina sportiva, ma come occasione per sviluppare competenze relazionali, responsabilità, rispetto delle regole e capacità di lavorare in gruppo.

L'iniziativa rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra il mondo del terzo settore e l'amministrazione penitenziaria.

La sinergia costruita tra la UISP Comitato Territoriale di Oristano e la Casa di Reclusione di Massama ha permesso di progettare e realizzare un intervento condiviso, capace di adattarsi alle esigenze organizzative dell'istituto senza perdere di vista gli obiettivi educativi e di inclusione.

Nel corso dei mesi di attività, ogni incontro ha visto la partecipazione di un gruppo composto mediamente da dieci a tredici detenuti con allenamenti che hanno alternato esercitazioni tecniche, partite, attività dedicate alla conoscenza delle regole e dei ruoli di gioco e momenti di riflessione sulle dinamiche di gruppo e sulla gestione delle emozioni.

Uno degli aspetti più significativi del progetto è stato il lavoro integrato tra gli operatori sportivi e la psicologa dello sport, che ha affiancato l'attività motoria con un supporto educativo e relazionale; un approccio multidisciplinare che ha consentito di trasformare ogni allenamento in un momento di apprendimento, confronto e crescita personale.

"Un calcio per Ripartire" conferma come investire nello sport significhi investire nelle persone. Il sostegno della Fondazione di Sardegna ha reso possibile la realizzazione di un progetto che va oltre la pratica sportiva, contribuendo a promuovere benessere, inclusione e percorsi di responsabilizzazione all'interno del contesto penitenziario.

Il riconoscimento più importante arriva dagli stessi partecipanti, che hanno espresso il desiderio di proseguire l'esperienza anche nei prossimi mesi; un segnale che testimonia il valore del progetto e rafforza la convinzione che lo sport, quando viene vissuto come spazio di incontro, responsabilità e crescita, possa diventare un autentico strumento di inclusione e di reinserimento sociale.